ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{8}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 7 Agosto 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9336

GLI AVVENIMENTI AL MAROCCO

Un combattimento nelle vie di Casablanca

Gli incrociatori bombardano il quartiere marocchino

TANGERI 6 (B). Oggi è arrivato un piroscafo da Casablanca. Non portava fuggiaschi. Lettere qui giunte annunciano che i cabili attaccarono la città. Per domanda delle autorità marocchine, l'incrociatore «Galilée» sbarcò 60 uomini e un incrociatore spagnolo ne sbarcò 40. Allorchè le truppe scesero a terra, furono prese a fucilate dai cabili. Sei soldati francesi di marina ed un ufficiale rimasero feriti. Dopo che i cabili furono sloggiati dalla città, gli incrociatori spagnolo e francese sbarcarono altre truppe per la protezione dei consolati. Il «Galilée» cominciò quindi a bombardare il quartiere marocchino nel circondario di Casablanca.

PARIGI 6 (N). Si telegrafa da Tangeri essere arrivato colà il piroscafo «Anatolia», partito ieri da Casablanca. Il comandante del piroscafo racconta che in seguito alle crescenti ostilità delle tribù gli fu impossibile di accostare. Il console diede ordine agli incrociatori «Galilée» e «Du Chaila» di far sgombrare gli accessi al consolato. Poi si incominciò il bombardamento di Casablanca, che ebbe un completo successo e si potè procedere allo sbarco delle truppe. Gli equipaggi dei due incrociatori tengono occupata la città.

I francesi feriti

TANGERI 6 (Havas). Si afferma che le condizioni degli ufficiali e dei marinai feriti dai cabili a Casablanca non destano alcuna apprensione.

Incrociatori in viaggio

ORANO 6 (Havas). Stamane gli incrociatori «Gloire», «Jeanne d'Arc», «Condé» e «Guyedon» imbarcarono a Mers-el-Kebir un riparto di artiglieria, la legione straniera e un battaglione di fucilieri da Mostaganem e fecero rotta per il Marocco.

Il fermento a Tangeri

LONDRA 6 (N). Secondo un telegramma del «Daily Chronicle» da Tangeri, è arrivato colà il piroscafo francese «Constantine» con 800 fuggiaschi da Casablanca. Quattrocento spagnoli si sono rifugiati nei consolati. Le porte della città sono ancora chiuse. Molti indigeni svaligiarono i fuggiaschi. L'effervescenza fra la popolazione di Tangeri è vivacissima. La popolazione minaccia di trucidare gli europei se i fuggiaschi scendono a terra.

La Spagna non sogna conquiste

PARIGI 6 (N). Il ministro spagnolo della guerra, parlando col corrispondente madrileno del «Petit Parisien», disse: La Spagna procurerà di interpretare fedelmente gli atti di Algeri nel loro spirito e nella lettera. Noi ci limiteremo ad esigere la soddisfazione dovuta ai nostri connazionali e ad attuare in pari tempo l'organizzazione della polizia. Parecchie navi rimarranno nelle acque marocchine; invieremo colà forze sufficenti, ma solo allo scopo di proteggere i nostri connazionali. Eviteremo qualsiasi atto aggressivo, ma non rinunceremo a nessuno dei nostri diritti e non sacrificheremo alcuno dei nostri interessi. Ma non vogliamo che ci si attribuiscano velleità di conquista.

MADRID 6 (N). Ordini furono dati a tutta la guarnigione di Algesiras di mettersi immediatamente sul piede di guerra in previsione di qualsiasi eventualità. La guarnigione conta tremila uomini. Il comandante del battaglione dei cacciatori di Algesiras, che si trovava in congedo, è stato richiamato.

La Francia informa i Governi stranieri

PARIGI 6 (N). Oggi i rappresentanti francesi nelle capitali europee comunicheranno ufficialmente ai Governi presso i quali sono accreditati i provvedimenti divisati dalla Francia nel Marocco. La Francia si atterrà strettamente al mandato ricevuto insieme con la Spagna. La occupazione di Casablanca sarà soltanto provvisoria e cesserà subito che avrà raggiunto lo scopo, cioè che sarà ristabilita la sicurezza e la calma.

L'Italia non prende parte all'azione, benchè a Casablanca sieno stati assassinati tre cittadini italiani. In tal modo si confermerà come Francia e Spagna operino in seguito ad un mandato europeo. L'Italia, che non ha avuto alcun mandato, chiederà soddisfazione per l'assassinio dei propri cittadini in via diplomatica.

Le notizie ufficiali

PARIGI 6 (B). Ai ministeri della marina e degli esteri si dichiara che non si ha ancora notizia ufficiale nè dello sbarco a Casablanca nè del bombardamento del quartiere marocchino da parte dell'incrociatore «Galilée». Sinora si conoscono solo le notizie recate dai telegrammi privati.

LONDRA 6 (Reuter). La Francia ha comunicato al Governo inglese i particolari sulle misure che essa intende di prendere per l'eccidio di Casablanca. L'Inghilterra ritiene queste misure sufficenti per tutelare gli interessi inglesi, e quindi non manderà navi da guerra a Casablanca. La notizia che è partita per le acque marocchine la nave «Antrim» è da attribuirsi ad un malinteso.

Il convegno di Swinemünde

La colazione sullo „Standard" - I brindisi degli imperatori

SWINEMUENDE 6 (B). Stamane alle 9 l'imperatore Nicolò diede una colazione sullo «Standard». Guglielmo II indossava la divisa di ufficiale della marina russa ed era accompagnato dall'aiutante di servizio. Alla colazione erano presenti anche i principi Enrico e Adalberto. Lo czar pronunciò il seguente brindisi: «Sono felice di poter ringraziare Vostra Maestà per il cordiale ricevimento fattomi ed esprimere quanto valore io dia al mantenimento di quelle relazioni tradizionali di amicizia e di parentà che strinsero sempre in intimo legame le nostre case e i nostri paesi. Ho assistito con vivo interessamento e con grande ammirazione alle manovre della bella flotta germanica. Alzo il bicchiere e brindo alla salute dell'imperatore Guglielmo, capo supremo di questa flotta, e al prosperamento della valorosa marina tedesca».

L'imperatore Guglielmo rispose: «Ringrazio la Maestà Vostra per le cortesi parole con le quali volle manifestare l'amicizia che unisce i nostri paesi. E' questa la prima volta che la mia flotta ebbe l'onore di manovrare dinanzi a Vostra Maestà, sotto gli ordini di mio fratello. Gli elogi di Vostra Maestà rimarranno scolpiti nel cuore dei miei ufficiali e dei miei marinai. Noi tutti siamo compenetrati dal desiderio che alla Maestà Vostra sia concesso di attuare la ricostruzione già iniziata della flotta russa. Come Vostra Maestà, così io anelo di mantenere immutata l'amicizia che regna tra le nostre case e i nostri popoli; quest'amicizia dura da oltre un secolo; essa ci unisce oggi; essa continuerà nell'avvenire. Brindo all'imperatore Nicolò, imperatore di Russia: urrà!».

Alle 11.30 l'imperatore Guglielmo si congedò dal seguito dello czar. Il seguito di Guglielmo si era congedato già iersera dall'imperatore Nicolò. Guglielmo lasciò quindi lo «Standard» accompagnato da Nicolò, mentre l'equipaggio prorompeva in urrà! e i cannoni sparavano le salve d'uso. I monarchi si recarono sull'«Hohenzollern». Quindi i due sovrani si congedarono affettuosamente: si strinsero a lungo la mano e si baciarono. L'equipaggio dell'«Hohenzollern» innalzò un triplice evviva allo czar. La «Königsberg» sparò le salve, mentre l'imperatore Nicolò ritornava sul suo yacht.

Dopo le 12 lo «Standard» lasciò la rada, accompagnato dalle navi russe e passò fra la seconda squadra e la squadra delle navi di ricognizione. L'«Hohenzollern» segnalò: «Buon viaggio»; lo «Standard» rispose ringraziando per l'ospitalità data allo czar. Nicolò stava sul ponte di comando: indossava la divisa della marina tedesca col berretto bianco: salutava di continuo.

Quando lo «Standard» ebbe passato la flotta, questa fece le salve.

Il principe Bülow partì a mezzodì per Berlino.

Alle 12.15 la flotta tedesca lasciò la rada. Poco dopo l'«Hohenzollern» approdò a Swinemünde.

Una frase adulatoria inventata

BERLINO 6 (N). L'Agenzia Wolff reca: Il principe Bülow ci autorizza a dichiarare che la frase attribuita in una relazione del «Lokalanzeiger» allo czar circa la flotta germanica - cioè che con una tal flotta si potrebbe conquistare tutto il globo terrestre - è semplicemente inventata.

Un' elargizione dello czar

SWINEMUENDE 6 (N). Lo czar ha elargito 5000 marchi per i poveri.

I marinai russi soffrono il mal di mare

SWINEMUENDE 6 (N). Alcuni particolari del convegno servono ad illustrare lo stato della marina russa. Un incrociatore russo, nella traversata per Swinemünde, non potè proseguire perchè l'intero equipaggio soffriva il mal di mare. Per nascondere questo fatto si fece correre la voce che durante la traversata fosse infuriato un fortunale. Invece c'era solo mare grosso. Un altro incrociatore russo s'incagliò nel porto di Swinemünde e dovette essere disincagliato coll'opera dei palombari.

L'accordo fra Russia e Inghilterra

LONDRA 6 (Reuter). A quanto si apprende circa le trattative fra l'Inghilterra e la Russia, v'è bensì fondato motivo di ritenere che giungano fra breve a un risultato favorevole, ma esse non sono ancora chiuse, e la convenzione non è stata ancora firmata.

Per la limitazione degli armamenti

Un mezzo termine

FRANCOFORTE 6 (N). La «Frankfurter Zeitung» riceve dall'Aja: La Germania ha aderito alla proposta inglese concernente lo studio della limitazione degli armamenti. La delegazione inglese perciò ha lasciato cadere la sua proposta originale che avrebbe incontrato opposizione alla conferenza. La presentazione della nuova proposta inglese è imminente e la sua approvazione all'unanimità è assicurata.

Gallifet e la «révanche»

PARIGI 6 (N). Il generale Gallifet interrogato che cosa pensasse delle frequenti dimissioni di ammiragli e di generali dell'esercito e dell'armata di Francia, disse: Leone Gambetta diceva che alla «révanche» si deve pensare ognora ma giammai parlarne. Oggi sembra che se ne parli continuamente e che non vi si pensi mai.

Ancora sul „canard" della „Zeit"

ROMA 6 (N). Il «Corriere d'Italia» tornando ad occuparsi della notizia della «Zeit» che il re d'Italia sarebbesi recato a Vienna, dice non essere assolutamente possibile che si sia potuto trattare di una seconda visita del re d'Italia a Vienna senza che l'Imperatore Francesco Giuseppe abbia restituito la prima in Roma. Niente di questo poi si trattò nel convegno di Desio, che era un convegno di ministri, che certo non potevano fissare convegni di sovrani. I rapporti tra Austria e Italia sono ora cordialissimi e non sarebbe politico risuscitare questioni che li possano nuovamente turbare. I due paesi alleati hanno bisogno di tranquillità e si devono perciò evitare argomenti che possono creare discussioni e quindi imbarazzi.

Il movimento anticlericale in Italia

ROMA 6 (N). L'on. Cavagnari ha inviato alla presidenza della Camera una interpellanza al ministro dell'interno intorno alle vicende degli Istituti religiosi, sulla procedura inquirente, sulle pubbliche manifestazioni commemorative e sulle condizioni della pubblica sicurezza.

ROMA 6 (N). Il «Corriere d'Italia» rileva che la campagna anticlericale è del tutto fallita. Ritiene che l'unico mezzo di resistenza del clero sia quello di ricorrere alle vie legali. Propone un'associazione per costituire un fondo di cassa. La associazione potrebbe intitolarsi «per la difesa del clero».

ROMA 6 (N). Mons. Fani, cerimoniere pontificio, e il padre Annibaldi passando per via Arenula furono insultati da due giovani, che vennero arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria per oltraggio a ministri del culto. Un altro giovane che insultò sulla via il sacerdote Davis, fu arrestato.

Per la Dieta di Boemia

PRAGA 6 (N). Fra giorni si terrà una riunione di tutti i deputati dietali, nella quale si delibererà di invitare il Governo a convocare la Dieta di Praga in autunno e a presentare un progetto di riforma elettorale. Nei circoli ufficiali si nota però che i partiti tedeschi hanno dichiarato di opporsi alla discussione della riforma elettorale in seno alla Dieta.

Per il suffragio universale per la Dieta polacca

LEOPOLI 6 (N). Il partito socialista ruteno pubblica un manifesto diretto agli operai e ai contadini ruteni esortandoli a prepararsi ad un'energica lotta per il suffragio universale per le Diete e, al caso, ad uno sciopero agrario. Anche i socialisti polacchi vogliono organizzare dimostrazioni a favore del suffragio universale. Essi hanno deciso di inviare nel giorno della riapertura della Dieta o in uno dei giorni susseguenti una deputazione in massa al maresciallo della provincia conte Badeni o al luogotenente conte Potocki per chiedere il suffragio universale. Nel giorno poi in cui la Dieta comincerà la discussione sulla riforma elettorale, o in uno dei giorni susseguenti, si proclamerà lo sciopero generale per un giorno. La Dieta galiziana terrà la sua prima seduta probabilmente l'11 settembre.

I DEMOCRISTIANI e le future elezioni tirolesi

INNSBRUCK 6 (N). La conferenza di ieri del partito democristiano riuscì molto numerosa. Vi intervennero deputati e fiduciari da tutte le vallate del Tirolo. Fu deliberato di fondare un giornale quotidiano democristiano e di proporre per le prossime elezioni dietali candidati democristiani in tutti i collegi elettorali.

IN RUSSIA

Un giornale reazionario sequestrato

PIETROBURGO 6 (B). Per ordine della polizia fu confiscato tutto il numero odierno del «Russkoje Snamja», organo della lega del popolo russo.

Gli eccessi delle bande nere

VARSAVIA 6 (N). Da Odessa si segnalano nuovi eccessi delle bande nere, le quali maltrattarono studenti e ebrei. In occasione d'un funerale nel sobborgo Moldavanka furono ferite a revolverate molte persone.

La Serbia e il Montenegro

BELGRADO 6 (B). E' arrivato qui da Costantinopoli l'agente diplomatico montenegrino Dretzuri, incaricato di una missione straordinaria. Ha l'ordine di comunicare al Governo serbo che nè il principe Nicola nè il Governo montenegrino hanno ispirato gli odiosi sospetti mossi da certe parti contro alte personalità serbe. Inoltre il Dretzuri dovrà cercare di indurre il Governo serbo ad impedire l'agitazione degli studenti montenegrini a Belgrado contro l'attuale regime nel Montenegro. Il Governo serbo non sarebbe alieno ad allontanare dalla Serbia gli agitatori più irrequieti.

LA GRECIA CONTRO LE BANDE

ATENE 6 (B). Il Governo diede severissimi ordini alle autorità delle province al confine turco di disarmare qualsiasi banda che volesse recarsi in Macedonia per unirsi con gli insorti. Il ministro della guerra inviò in pari tempo una circolare a tutti i comandanti di corpo d'armata, incaricandoli di compilare una lista degli ufficiali in licenza, per poter verificare se essi approfittino del congedo per recarsi in Macedonia. Il Governo si propone fermamente di adottare ampi provvedimenti di polizia all'interno affinchè da parte privata non si possa più lagnarsi nè d'insufficiente vigilanza al confine nè di appoggio dato alle bande in Macedonia.

MARCELLINO ALBERT SI DIMETTE

MONTPELLIER 6 (B). Marcellino Albert pubblica una lettera nella quale dichiara che, in seguito alla parte avuta nelle elezioni per i consigli generali dal comitato per la tutela degli interessi dei vignaioli e in seguito alle dimostrazioni ostili fattegli, egli cessa di far parte di quel comitato.

L'attentatore di Fallières in manicomio

PARIGI 6 (B). Il tribunale ha desistito dal processo contro l'ex-marinaio Maille, che il 14 luglio sparò una revolverata contro il presidente Fallières. Il Maille sarebbe internato in un manicomio.

Le ribellioni del consiglio della Legion d'onore

PARIGI 6 (N). Secondo un giornale, il consiglio dell'ordine della Legion d'onore rifiutò di conferire la croce di cavaliere a Mejan, capo della sezione del culto al Ministero dell'istruzione, proposto dal ministro a quell'onorificenza. Nei circoli governativi questo rifiuto desta tanto maggior malcontento, in quantochè il Mejan fu uno dei collaboratori di Briand nell'attuare la legge di separazione.

Il processo Nasi-Lombardo sarà anticipato

Un colloquio con Nunzio Nasi

ROMA 6 (N). Il «Corriere d'Italia» sulla data della discussione del processo Nasi-Lombardo ha i seguenti particolari: Il presidente dell'Alta Corte ha fissato la data del 15 ottobre per iniziare le sedute. Il sen. Canonico partì dopo presa tale decisione. Alcuni giornali parlarono della necessità di affrettare il dibattimento ma la difesa di Nasi dichiarò di non avere nessun desiderio di anticipare la data. Stavano così le cose quando si considerò che per le sue funzioni giudiziarie il Senato cessava di essere corpo politico e che lo Statuto prescrive che ogni riunione della Camera è illegale se tenuta fuori del tempo di sessione del Senato. Pertanto la Camera dei deputati non potendo aprirsi prima della fine del processo, le vacanze parlamentari sarebbero probabilmente durate fin dopo Natale. Perciò l'on. Marcora avrebbe fatto premura al senatore Canonico perchè venisse affrettato il dibattimento. Il sen. Canonico si è messo allora in relazione con i senatori Manfredi e Municchi per cercare di affrettare l'istruttoria. Alla cancelleria del Senato lavorano intanto i senatori Fontana e Polli per preparare i numerosi quesiti che si sottoporranno all'Alta Corte.

Dato il numero di tali quesiti, il «Corriere d'Italia» crede che cominciandosi il processo al 15 ottobre, esso si prolungherà fino al 15 dicembre.

ROMA 6 (N). Il «Messaggero» pubblica un colloquio avuto dall'on. Faelli con Nunzio Nasi. L'on. Faelli, essendosi rallegrato di averlo trovato come un tempo e di sentire da lui parole di calma e di rassegnazione di cui non lo credeva capace, Nasi ha ripetuto malinconicamente: «Sì, la macchina resiste; ma è vecchia la macchina. Del resto è una leggenda anche il mio nervosismo esagerato. Non potendomi negare l'ingegno, mi hanno dipinto come nevrastenico. Se fossi nervoso come avrei resistito a questi strazi? Io sono calmo; ho bisogno di tutte le forze per difendere il mio onore». Nasi poi ha riconosciuto che Giolitti non ha giovato, ma nemmeno nociuto a lui. Ma su tale argomento non volle soffermarsi. Nasi seguitò ricordando gli amici comuni e i tempi buoni.

La querela Scarfoglio contro l'„Avanti"

ROMA 6 (N). La querela per diffamazione ed ingiurie intentata dal giornalista Edoardo Scarfoglio contro l'«Avanti!», si svolgerà dinanzi al Tribunale di Roma il 10 settembre.

PER LA SECONDA GALLERIA DEL SEMPIONE

BERNA 6 (N). La Società Brand, Brandau e Comp.i di Winterthur, costruttrice del tunnel del Sempione, si era impegnata nel contratto del 1903 di costruire la seconda galleria del Sempione per 19 milioni e mezzo di franchi. La ditta desidera ora che il Consiglio federale la sciolga da questo impegno, perchè la costruzione della seconda galleria le imporrebbe troppo gravi sacrifici e perchè gli ingegneri costruttori della prima galleria fisicamente non sarebbero più in grado di eseguire anche il secondo traforo.

LE AGITAZIONI OPERAIE

Serrata e sciopero nel porto di Anversa

ANVERSA 6 (B). Gli operai del porto ricusano di accettare le condizioni fatte dai principali; perciò oggi fu proclamata la serrata. Lo sciopero è limitato agli operai delle navi per il trasporto di carbone. A bordo di dieci piroscafi, custoditi da funzionari di polizia, gli scaricatori di Anversa furono sostituiti da inglesi. Regna calma perfetta.

Un altro sciopero portuale

ALMERIA 6 (N). I «dockers» si sono messi in isciopero. L'esportazione ne risente un grave danno, perchè essa era in piena attività.

La salute del papa. - Il giubileo di Pio X. ROMA 6 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che, contrariamente a quanto fu affermato da vari giornali, Pio X gode ottima salute. Il suo stato morale subì certamente gli effetti degli ultimi avvenimenti, ma non in modo tale da avere influenza sulle sue condizioni fisiche.

Il papa ricevette oggi in udienza particolare una cinquantina di persone che ammise al bacio dell'anello. Non pronunciò nessun discorso e neppure un accenno ai fatti di questi giorni.

ROMA 6 (N). Nella ricorrenza del quarto anniversario della sua incoronazione il papa riceverà giovedì i cardinali. Venerdì nella Cappella Sistina, alla presenza dei cardinali, si terrà una solenne cerimonia per la quale il maestro Perosi ha preparato una nuova composizione, «Ecce sacerdos magnus». La messa sarà celebrata dal cardinale Merry, primo cardinale nominato da Pio X. Il papa darà la benedizione dall'alto del trono. Durante la giornata i corpi armati pontifici vestiranno l'alta tenuta e la musica della gendarmeria suonerà alla sera nel giardino del Belvedere, ove saranno incendiati fuochi d'artificio.

Un congresso eucaristico. METZ 6 (N). Stasera si è aperto qui il XVIII congresso eucaristico internazionale, il primo del genere che si tiene in territorio germanico. Il numero dei membri finora annunziatisi ascende in cifra tonda a 6000. Alle 3 pom. giunse il delegato apostolico cardinale Vannutelli, ricevuto alla stazione dal presidente distrettuale conte Zeppelin Aschhausen. Il cardinale ringraziò a nome del pontefice per l'accoglienza avuta e pregò di trasmettere i suoi ringraziamenti anche all'imperatore.

Un congresso per la musica sacra. ROMA 6 (N). L'arcivescovo di Perugia, mons. Mazzei-Gentili, ha indetto per il 20 corr. un congresso per la musica sacra.

Diplomatici in viaggio. BELGRADO 6 (N). L'inviato germanico principe Ratibor è partito in congedo per due mesi.

Decesso. PARIGI 6 (B). Telegrafano da Troyes che iersera morì colà Pelicot, già vescovo di Troyes, nominato di recente arcivescovo di Chambery. Aveva 67 anni.

LA PECHINO-PARIGI

Il principe Borghese a Berlino

BERLINO 6 (N). L'«Automobil Club imperiale» diede oggi nei propri locali sociali un banchetto in onore del principe Borghese. Alla fine del banchetto il conte Sierstorff espresse al principe Borghese ammirazione per il suo coraggio e per la sua prudenza, affermando che il suo nome passerà alla posterità. Il principe Borghese rispose in tedesco correttissimo: «Non credo di meritare tanti elogi. Volli solo dimostrare che per un vero automobilista non esistono difficoltà stradali. Tale circostanza è importante per me. Il mio merito sta solo nel fatto di aver avuto pazienza e costanza. Del resto non ho fatto nulla».

Il principe Borghese riprenderà il suo viaggio domani mattina alle 4.

Alla vigilia della partenza per Parigi

PARIGI 6 (N). Il «Matin» ha da Berlino: Dopo essersi rinfrescato con un bagno e una toeletta sommaria, il principe Borghese non sembra per nulla affaticato; soltanto sul viso gli si vedono le traccie della fatica. Stasera il principe pranzerà in un albergo, ove, vista l'esiguità del locale, non vi saranno rappresentanti della stampa, salvo l'inviato speciale ed il corrispondente del «Matin». Alla sera un gran pranzo sarà offerto dalla colonia italiana al «Ristorante Cooperativo Milano». Alla frontiera francese il principe sarà ricevuto dal «Club automobilistico delle Ardenne». Entrerà a Parigi dalla parte di Vincennes. Una scorta d'onore di guardie repubblicane circonderà la vettura del principe. Le trombe lo precederanno. Al «Matin» lo riceveranno le notabilità dell'automobilismo di Francia e l'incaricato d'affari d'Italia. La vettura sarà esposta per alcuni giorni all'«Automobil Club». Vi sarà un grande banchetto offerto dalla società «Itala». Un corteo di automobili illuminate sarà organizzato attraverso le vie di Parigi e alle Tuileries.

Il dramma di due americani a Castellammare.

CASTELLAMMARE DI STABIA 6 (N). In seguito ad un telegramma del console americano a Napoli annunziante che due coniugi americani si erano recati a Castellammare col proposito di uccidersi, la p. s. dopo brevi indagini si recò all'Hôtel Stabia dove i due stranieri erano alloggiati. Entrati nella camera i funzionari trovarono infatti la signora morta. Il marito interrogato disse che avendo essi saputo di essere stati truffati di un'ingente somma a Nuova York e non avendo più mezzi per vivere erano venuti nella determinazione di uccidersi. A tale scopo avevano ingoiato il giorno precedente una forte dose di arsenico; la moglie Jenny Ensin era morta, mentre egli, Giovanni Puoknigiam, non aveva risentito alcun effetto del veleno perchè era abituato a prenderlo come medicina. L'autorità non ha ancora potuto stabilire se si tratti di suicidio o di delitto. Il superstite fu condotto in questura ove mostrò un cinismo straordinario. L'autorità giudiziaria lo fece inviare in osservazione al manicomio.

Esplosione della caldaia di un yacht.

GENOVA 6 (N). Nel piccolo porto di Borghetto Santo Spirito, presso Albenga, è scoppiata la caldaia dell'elegante yacht a vapore «Gaviota» di proprietà del cav. Maineri, figlio del sindaco di Toirano. Il fatto avvenne nel pomeriggio di domenica, mentre il yacht stava per partire per una breve escursione ad Alassio con una compagnia di amici. Il macchinista Luigi Massella siciliano, riportò gravissime ustioni ed è morto stamattina; rimasero feriti i signori Casella e Beccaria ed anche il Maineri. Si recarono sul posto il sindaco e le autorità. Il naviglio, che è gravemente danneggiato, fu rimorchiato a Savona per le riparazioni.

Un prete e un carabiniere gravemente feriti.

ROMA 6 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Reggio Calabria: Il sacerdote Pellicani e il maresciallo dei carabinieri Cardea, mentre si recavano in una vicina borgata, furono aggrediti da otto malviventi che ferirono a bastonate al capo il sacerdote e infersero due pugnalate al maresciallo. I feriti, che furono ricoverati nell'ospedale di Reggio, versano in grave stato. La questura ha operato quattro arresti.

Fulmine omicida.

VICENZA 6 (N). Nel comune di Rosa un fulmine, cadde sull'oratorio in contrada Cusinati, dove si trovavano rifugiati quindici contadini. Certi Giuseppe Arziliero e Domenico Fantini rimasero uccisi. Altre tredici persone rimasero ferite.

Grave disgrazia su un cacciatorpediniere.

PORTSMOUTH 6 (N). La scorsa notte a bordo del cacciatorpediniere «Spiteful» prese fuoco un recipiente d'olio. Due fuochisti perirono abbruciati, altri quattro riportarono ustioni.

Un cadavere di donna in un baule.

PARIGI 6 (N). Stamane arrivarono alla stazione ferroviaria di Marsiglia due viaggiatori, un signore ed una signora. Il signore era un vecchio di circa sessanta anni. Venivano da Montecarlo. Diedero ad un commesso i loro bagagli incaricandolo pure di ritirare alla stazione un grande baule e di spedirlo al loro indirizzo: Londra, stazione Charingcross. La coppia intanto si recò all'albergo «Louvre de la paix». Il commesso passò l'incarico di spedire il baule ad un altro commesso, tale Pons, che verso le 10 di mattina si accinse a sbrigare l'incarico. Però mentre caricava il baule sul suo carretto, si accorse che dal buco della serratura usciva un filo di sangue. Ne avvisò subito il commissario di polizia, che fece aprire il baule. Vi si trovò dentro il cadavere di una donna priva dei piedi e della testa. La polizia si recò subito all'albergo ed arrestò la coppia dei forestieri, sequestrando pure i loro bagagli. In una valigia che i due forestieri avevano seco, si trovarono la testa e i piedi del cadavere di donna. I due forestieri dissero di essere maritati, di chiamarsi Gold e di aver abitato a Montecarlo nella villa Menesiny. Negarono energicamente di essere gli autori dell'assassinio. Secondo loro essi avrebbero fatto conoscenza dell'assassinata a Montecarlo. Domenica scorsa la signora sarebbe venuta in casa loro chiedendo in prestito del denaro. Mentre ella parlava sarebbe entrato improvvisamente un individuo, l'amante della donna, e la avrebbe uccisa con una revolverata. Per timore di essere compromessi i coniugi avrebbero tentato di nascondere il cadavere! Fu mandata a Montecarlo una commissione giudiziaria per verificare i fatti.

Una tragedia in un villaggio. - Un oste ucciso dai contadini.

CRONSTADT (Ungheria). 6 (N). Nel comune di Knermös, comitato di Nagy Küllöd, fu trucidato nel modo più brutale un tale Szilagy, possidente e oste. La moglie dello Szilagy sfuggì per mero caso alla sorte toccata al marito.

In proposito si hanno i seguenti particolari: La popolazione di Knermös invidiava lo Szilagy che, venuto di fuori povero, in pochi anni aveva fatto fortuna in paese. Per un pezzo, ogni giorno, gli invidiosi mandavano in frantumi le lastre del locale dello Szilagy. Giorni fa quattrocento contadini, preceduti dalla banda musicale, si portarono dinanzi all'osteria dello Szilagy. Alcuni di loro vi entrarono, mentre gli altri attendevano fuori sulla piazza. Lo Szilagy si mise a servire gli avventori. Ad un certo punto i suonatori diedero un segnale con le trombe; allora i contadini che si trovavano entro il locale afferrarono lo Szilagy, lo atterrarono e lo trascinarono sulla piazza, dove fu accolto dalle grida selvagge di coloro che attendevano e che si diedero a percuoterlo fino ad ucciderlo. Poi inveirono sul cadavere, calpestandolo, sì da ridurlo una massa informe. La moglie dell'oste, temendo d'essere linciata essa pure, fuggì in giardino e chiamò il sindaco, ma quando questi giunse, i contadini s'erano allontanati. La donna dovette abbandonare il paese per non essere a sua volta massacrata. Finora furono arrestati venti contadini.

L'affare Hau.

CARLSRUHE 6 (N). Si smentisce la voce di un intervento della procura di Stato nel caso del prof. Hau, condannato a morte per aver assassinato la suocera. La procura di Stato attende ora la decisione del Tribunale dell'impero sulla domanda di revisione del processo presentata dalla difesa del prof. Hau.

Un conte Bylandt espulso dalla Francia.

PARIGI 6 (N). La polizia ha espulso dalla Francia il conte Bylandt, membro della famiglia olandese Bylandt-Reidt ed ex ufficiale della guardia prussiana. Il conte Bylandt era direttore del club di giuoco «New-cercle» a Dinard.

Un direttore delle poste accusato di sottrazione di lettere.

PIETROBURGO 6 (N). Il Tribunale finlandese di Abo si occupa attualmente di un processo contro il direttore generale delle poste finlandesi, Jamalenen, accusato di aver sottratto alcune lettere. Il ministro dell'interno ha ordinato che gli si mandino copie degli atti processuali, e che anche l'accusato compili un memoriale a sua giustificazione.

Epidemia di tifo in un accampamento.

BUDAPEST 6 (N). Nell'accampamento di Pilis-Csaba è scoppiata un'epidemia di tifo. Una compagnia del 22.o fanteria che sabato doveva ritornare a Budapest dovette restare nell'accampamento. Otto o dieci soldati giacciono ammalati di tifo ed uno è morto.

Terremoto.

CETTIGNE 6 (N). Alle 4.14 pom. fu avvertita qui una forte scossa di terremoto ondulatorio di brevissima durata.

SARAIEVO 6 (N). Gli istrumenti di quest'osservatorio registrarono nel pomeriggio alle 6 altre due scosse di terremoto di cui la seconda, molto forte, fu avvertita in tutta la città.

Una linea automobilistica nel Trentino.

TRENTO 6 (N). Oggi si fece la corsa inaugurale sulla linea automobilistica governativa tra Egna e Predazzo. Domani la linea sarà aperta a servizio normale.

Alla conquista del Polo.

CRISTIANIA 6 (N). Si comunica da Hammerfest che il giornalista Wellmann ha già compiuto i preparativi per la sua partenza per il Polo Nord. Prenderà con sè nell'aerostato sei cani i quali dovranno servire a tirare la slitta qualora non si potesse proseguire il viaggio in aerostato. L'esploratore porterà provviste per mezzo anno. Il pallone sarà trainato da un piroscafo fino al confine dei ghiacci perpetui. L'ascensione seguirà probabilmente verso la metà d'agosto. Qualora il tempo fosse sfavorevole, la partenza avverrebbe al più tardi il 10 settembre.

La corsa per la coppa della stampa.

LISIEUX 6 (B). Alla corsa automobilistica per la coppa della stampa prendono parte 26 vetture. La prima vettura partì dallo «start» alle 9.45 ant.; le altre ad intervalli di due minuti.

La traversata della Manica, a nuoto.

DOUVRES 5 (N). Il nuotatore Heaton ha interrotto il suo tentativo quand'era giunto a quattro miglia dalla costa francese, perchè la nebbia gli impediva di vedere chiaramente il litorale. Ritornò a Douvres, col proposito di ricominciare il tentativo. Quanto a Wolf, non si aveva alcuna notizia di lui a Douvres alle 9.47 della sera. Al cader della notte nuotava ancora.

L'energia irradiante dal corpo umano

Nuovi apparecchi meravigliosi

Molti uomini di scienza, datisi allo studio accurato dei fatti dell'ipnotismo, fin da quando questi vennero presi in seria considerazione, avevano assicurato che i soggetti ipnotizzati vedevano sfuggire dalla estremità delle dita dell'ipnotizzatore delle radiazioni luminose, e Luys, autorità riconosciuta in materia di simili studii, trovò che alcuni soggetti sottoposti da lui a speciali esperimenti, percepivano la metà destra del suo corpo di color roseo, la metà sinistra azzurra e le labbra, il mento, il naso, tutta la parte mediana infine, gialla. Nè ciò si verificava soltanto per l'ipnotizzatore o per il corpo umano, perchè preso un cane di media grandezza e mostratolo ai suoi soggetti ognuno di questi ne vide le diverse parti colorate nel modo che di sopra ho detto; aperto il cranio del cane, ne vide, pure il cervello variamente colorato, sempre con la medesima distribuzione di colori, e soltanto quando l'animale incominciò a raffreddarsi per l'opera della morte, gli ipnotizzati non vi distinsero più colore alcuno e cercavano di sottrarsi alla vista del cadavere, mostrando un senso di disgusto e di pena.

Si sa che gl'ipnotizzati, per ragioni non ancora bene accertate e spiegate, acquistano qualche volta facoltà ed attitudini speciali, che nelle condizioni ordinarie non hanno; nessuna meraviglia quindi se acquistano quella di vedere le radiazioni emananti dai corpi viventi.

Gli esperimenti riferiti risultarono talmente convincenti, che il Luys ebbe l'idea d'indagare se queste emanazioni, visibili dagli ipnotizzati allo stato di sonnambulismo, cambiassero di tinta secondo le condizioni del sistema nervoso dipendenti da malattie, e trovò che negli individui forti e robusti hanno una tinta molto viva e accentuata; pallida e sbiadita invece nei deboli e nei neurastenici, e che negli isterici di ambo i sessi apparisce soltanto una colorazione uniforme di color violetto; sicchè, secondo queste conclusioni, gli ipnotizzati potrebbero essere adoperati abbastanza efficacemente nelle diagnosi di alcune malattie, riguardanti specialmente il sistema nervoso.

★

Se i risultati delle esperienze del Luys trovarono a loro tempo molti increduli, le radiazioni umane, sono state negli ultimi tempi brillantemente dimostrate, e sono state rese visibili non più soltanto agli uomini immersi nel sonno ipnotico, ma anche agli uomini allo stato normale.

Vari anni or sono i giornali annunziarono che un illustre professore dell'Università di Pensilvania aveva scoperto che dal corpo umano emana una radiazione sconosciuta, la quale è tanto forte da permettere di produrre delle fotografie, ed è tanto energica che mentre queste, eseguite a mezzo dei raggi di Röntgen, richiedono lunghe pose, si compiono in brevissimo tempo a mezzo delle radiazioni umane.

Il professore comunicò alla «Società Filosofica Americana» la sua scoperta, presentando alcune fotografie ottenute con i raggi emananti dalla sua mano e spiegò la cosa con i modi di vedere espressi più sopra, sicchè ne verrebbe una affermazione dell'ipotesi della nuova proprietà della materia, consistente nella sua attività trasformatrice dell'energia.

Bisogna dire però che alla scoperta del professore americano non si prestò interamente fede e si aspettò qualche conferma, e la conferma venne anche magnifica.

Il prof. d'Arsonval, del quale già ho parlato da queste colonne, a proposito degli studii per far percepire le vibrazioni sonore ai sordi, nel 1903 annunziava ai suoi colleghi dell'«Accademia francese» che i dottori Charpentier e Blondelot, due fisiologi notissimi di Nancy erano riesciti a stabilire in modo positivo e innegabile che come il radio, come le ampolle di Crookes, il corpo umano emette continuamente delle radiazioni invisibili, ma capaci di impressionare alcuni corpi.

La natura di questi raggi, malgrado che essi presentino delle notevoli somiglianze con alcuni di quelli scoperti negli ultimi tempi, non è ancora bene conosciuta.

Il metodo del quale lo Charpentier e il Blondelot si servirono per rendere visibili questi raggi umani, fornisce nel medesimo tempo una dimostrazione della cosa tale, che non è più possibile alcun dubbio.

Se sopra una lastra spalmata di platino-cianuro di bario, si proiettano i raggi di un tubo di Crookes, la lastra diventa fluorescente e quindi luminosa: sostituendo al tubo di Crookes un pezzetto di sale di radio, si ottengono gli stessi effetti luminosi, ma con una gradazione meno intensa. Avvicinando in queste condizioni alla lastra un corpo umano si vede che la fluorescenza, e perciò la luminosità della lastra si accentuano leggermente e, cosa notevole, facendo funzionare attivamente uno dei muscoli del corpo, il chiarore aumenta. I medesimi risultati si ottengono provocando un'azione nervosa qualunque: l'intensità del fenomeno luminoso cresce.

★

Stabilita così l'esistenza di una speciale energia irradiante dall'organismo umano, energia della quale, ripeto, non è ancora definita la natura - nessuna meraviglia che si sia pensato a trovare il mezzo di misurarla, costruendo uno speciale strumento adatto a questo scopo; tanto più che se fosse possibile giungere alla soluzione di questo importantissimo problema in maniera completa, ne risulterebbero spiegate una quantità di questioni ad esso strettamente connesse ed interessanti in sommo grado il campo della psicologia e della psichiatria.

Veramente questa ricerca non si è iniziata soltanto adesso, ma è cominciata fin da quando pochissimi erano coloro che credevano a questa speciale forma di energia. Infatti, or sono 16 anni, un dottore francese, del quale non ricordo il nome, inventava il primo apparecchio del genere, che egli chiamò «biometro», e che serviva, egli disse, «a misurare l'«aura», cioè quel raggio di sei o sette pollici di energia psichica che emana da ogni parte del nostro corpo, e lo circonda, come nella mandorla di luce, nella quale i pittori antichi racchiudevano le immagini dei santi». Ma siccome quest'aura non era dimostrabile nè visibile in alcuna maniera, così il «biometro» incontrò parecchie opposizioni; solo nel 1891 l'Accademia francese delle Scienze riconosceva l'importanza della scoperta. Alcuni anni più tardi fu inventato lo «stenometro» che parve più pratico e si adopera ponendo il gomito adagiato sopra un tavolo con la mano e i diti tesi, in maniera che la punta dei diti disti un pollice da un ago in comunicazione con un cilindro numerato, che serve a misurare la forza irradiata dalla mano.

E gli esperimenti proseguono; molti sono stati fatti dai professori dell'Istituto Psicologico di Francia, e nessun dubbio che un giorno o l'altro si raggiungerà lo scopo e si riescirà così anche a determinare la natura dell'energia irradiante dall'organismo umano.

★

Ma vi è qualche cosa di più: forse sarà possibile giungere ad un risultato veramente strabiliante e meraviglioso; forse sarà possibile fare per il pensiero, per le vibrazioni cerebrali che lo producono, ciò che è la fotografia per le vibrazioni luminose, ciò che è il fonografo per le vibrazioni sonore.

Il dottor Luys, di cui ho parlato di sopra, fra le altre esperienze compiute per studiare l'ipnotismo, riferisce la seguente che è veramente straordinaria.

Applicando, ciò che egli chiamava una «corona magnetica», e che consisteva in una lamina di acciaio curva in modo da poter abbracciare i quattro quinti della testa, a cui veniva fissata con delle striscie di cuoio, sulla testa di un isterico manifestante speciali stati psichici, essa acquistava la singolare proprietà, di riprodurre esattamente i medesimi stati psichici, applicata sulla testa di un individuo in istato ipnotico; nè, cosa notevolissima, era necessario che fra le due applicazioni successive intercedesse un periodo di tempo breve, perchè il Luys trovò che il fenomeno produsse anche dopo che la corona magnetica era rimasta conservata per diciotto mesi.

Questo è un caso particolare se vogliamo, particolarissimo; ma è appunto dai casi particolari che si risale alle regole generali; tanto più che dalla esperienza del Luys non risulta assurdo che ottenute delle speciali modificazioni in una data qualità di materia dalle vibrazioni emesse dal cervello, queste modificazioni, a loro volta, potranno, come avviene per la fotografia rispetto all'occhio, per il fonografo rispetto all'orecchio, rieccitare nel cervello, colla dovuta proporzione, delle vibrazioni tali, da generare la percezione di quel dato pensiero che ha prodotte le modificazioni.

Se a tale scoperta si giungerà un giorno, ne deriveranno conseguenze, qualcuna delle quali può essere agevolmente preveduta e discussa. Questo farò altra volta.

Raffaele Pirro.

CRONACA LOCALE

UNA CIRCOLARE AI GRUPPI LOCALI
della Lega Nazionale

Abbiamo dinanzi una circolare della Direzione Centrale della Lega ai gruppi locali, che per certi rispetti vorremmo escludere dalla pubblicità e per altri si raccomanda alla più estesa diffusione. Dice la circolare, che reca la data del 26 luglio p. p.:

«Alle Direzioni dei gruppi che non hanno tenuto la loro adunanza annuale e presentato alla Direzione Centrale il resoconto per il 1906, la Direzione Centrale rinnova una volta ancora la più viva raccomandazione di corrispondere a questo obbligo statutario.

«Qualora il protocollo dell'adunanza e il resoconto non fossero pervenuti alla Centrale al più tardi sino al 15 agosto p. v., la presidenza si troverebbe indotta, nell'interesse supremo della gestione sociale, a delegare il proprio ragioniere ad assumere sopra luogo il bilancio del gruppo.

«La presidenza nutre speranza che il patriottismo delle Direzioni locali vorrà risparmiare a se stesse tale provvedimento increscioso e al fondo sociale una così grave spesa».

Il monito della Direzione Centrale della Lega ai gruppi dovrebbe essere tenuto nascosto se ci pungesse la inutile e dannosa preoccupazione di sottrarre alla conoscenza dei più e specie degli avversari una situazione così poco conforme al decoro e all'interesse della più alta nostra organizzazione nazionale. Ci conforta invece e induce alla pubblicazione la speranza di contribuire così a togliere l'inconveniente, con pieno diritto lamentato dalla Direzione Centrale.

Accanto a gruppi locali alacri nella raccolta di mezzi per l'opera sociale e zelanti nel disimpegno delle mansioni loro affidate dalla Centrale per la sorveglianza e la gestione di istituti sociali ci sono pur troppo non pochi gruppi che potrebbero dirsi morti o dormienti. Tenere il congresso annuale vuol dire mettere la direzione locale in contatto coi soci del gruppo, stabilire quella gara di opere che altrimenti non sorge, scambiare idee e propositi, esercitare diritti d'iniziative e doveri di sindacato. In molti luoghi la mancata convocazione dei congressi dipende da situazioni locali che devono essere sanate almeno di fronte alla Lega; altrove non manca nei soci il buon volere che fa invece difetto nell'una o l'altra persona dei direttori. In questi casi l'opinione pubblica deve esercitare la doverosa influenza sulle direzioni perchè corrispondano al dovere statutario e non rifuggano dal ben lieve compito di convocare l'adunanza e di non compromettere il buon nome del paese.

La presentazione del resoconto annuale alla Direzione Centrale se è dovere di tutti i gruppi, è indispensabile per quelli a cui è affidata con mezzi in tutto o in parte forniti dalla Centrale la amministrazione di istituti sociali trovantisi nei loro territori. La Centrale deve sapere la entità precisa della spesa per questi istituti, nè da negligenza dei gruppi deve essere impedita di chiudere in agosto 1907 il proprio bilancio generale pro 1906!

La Direzione Centrale della Lega fa appello al patriottismo dei gruppi. E noi speriamo che l'appello non sarà vano. E' il meno che i gruppi locali ritardatari possano contribuire all'attività della Direzione Centrale assediata da tante incombenze, da tante cure, da tanti bisogni.

La scuola superiore di commercio Revoltella
Lo sviluppo e la riforma

Abbiamo dinanzi la relazione della Scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella sul trentesimo anno di sua esistenza. La relazione ha questa volta particolare interesse non solo per le notizie che contiene sullo sviluppo dell'istituto, ma anche per quanto vi è riferito sui progetti di riforma e d'ampliamento della scuola.

Frequentazione e profitto

Nell'anno scolastico 1906-1907 si erano inscritti nel primo corso 37 allievi, dei quali 28 ordinari e 9 straordinari, e nel secondo corso 18, dei quali 13 ordinari e 5 straordinari, insieme quindi 55 allievi, numero veramente grande, quando si considerino l'indole della scuola, il suo passato non sempre lieto, il territorio ristretto, dal quale essa trae gli allievi. Diciasette degli inscritti erano di Trieste, 12 della Dalmazia, 8 dell'Istria, 5 del Friuli orientale, 5 del Trentino, 8 di altri paesi. Furono collocati a stento, non bastando quasi, per lo spazio maggiore richiesto dall'insegnamento della contabilità, le sale scolastiche attuali, quantunque spaziose. Degli allievi ordinari 13 avevano dato l'esame di maturità di un ginnasio, 3 di una scuola reale, 7 compiuto il ginnasio senza l'esame di maturità e 2 la scuola reale, 3, altre scuole. Tre studenti venuti dalla Rumenia, dopo aver dato colà l'esame di licenza ginnasiale, giovani per ogni riguardo distinti, furono inscritti quali studenti ordinari in seguito a rescritto ministeriale.

Se non che le concepite speranze non si sono avverate intieramente, anche a tener conto del solito processo di depurazione che ogni anno si compie, nuova conferma della verità, che, non il numero maggiore, ma la qualità degli allievi ha da costituire il vanto di una scuola superiore. Ben presto infatti escirono dalla scuola un allievo ordinario e 2 straordinari del primo corso e 3 straordinari del secondo, e si dovettero escludere per insufficente ed irregolare frequentazione 5 allievi ordinari ed uno straordinario del primo corso e 2 ordinari del secondo, sicchè alla fine dell'anno scolastico sono rimasti nel primo corso 22 allievi ordinari e 5 straordinari, e nel secondo corso 11 ordinari e 2 straordinari, insieme 40 allievi, da 57 che erano stati al principio dell'anno, conferma dell'insegnamento dato dalla esperienza, che a frequentare proficuamente la scuola superiore occorrono buona preparazione della mente, fermo volere e studio costante.

Nè i colloqui finali degli allievi del primo corso sono riesciti soddisfacenti, a parte alcune lodevoli eccezioni. E invero dei 27 allievi solo 13 sono stati dichiarati idonei a passare senza altro nel secondo corso, 10 dovranno dare nella sessione del settembre l'esame di riparazione in una o due materie, 2 dare tutti gli esami, 2 ripetere il corso, 1 si è ritirato dagli esami ed è escito dalla scuola all'ultima ora, perchè assunto in un ufficio pubblico. Del risultato degli esami abbiamo dato a suo tempo notizia.

Durante l'anno scolastico decorso si sono ripetuti sotto la direzione del professore di merciologia sig. Giulio Morpurgo i temi di statistica commerciale esposta graficamente col sistema dei diagrammi. Non tutti gli allievi li condussero però a buon fine. Le difficoltà che si oppongono a chi voglia raccogliere i materiali necessari alla compilazione, lavoro lungo che richiede, oltre a discernimento critico, pazienza e costanza, fecero sì che alcuni degli allievi si stancassero, altri, iniziato il lavoro troppo tardi, non lo poterono condurre a fine. Il miglior lavoro fu quello dello studente straordinario sig. Carlo Campolin «Sul sesamo». Notevoli pur quelli degli allievi Alessandro Hribar «Sul petrolio», Emilio Golievschek «Sul commercio dei legnami», Vincenzo Eskinja «Sull'olio d'oliva della Dalmazia», Vittorio Ricamo «Sul caoutschiuk», Simeone Gaggia e Giovanni Scarperi «Il commercio mondiale del cacao». I lavori incompiuti avevano per oggetto il commercio dei vini, il commercio delle Indie olandesi ed il commercio delle gomme.

La relazione si occupa quindi delle consuete escursioni intraprese dagli allievi e dell'insegnamento della stenografia introdotto nella scuola e affidato all'egregio dott. Guido du Ban, che entrò quindi a far parte del corpo insegnante.

Le trattative per l'ampliamento

Il fatto più notevole rilevato dalla relazione sono le trattative e le determinazioni prese per lo sviluppo della scuola.

Indotto da domande a lui dirette, il Ministero dell'istruzione, volendo essere informato da persona competente del vero stato delle cose riguardo alla Scuola Revoltella, ne diede incarico all'ispettore generale delle scuole commerciali, cons. aul. Eugenio Gelcich, e questi venne, visitò la scuola, assistette lungamente e ripetutamente a quasi tutte le lezioni, conferì e discusse con il direttore dott. Piccoli intorno ai maggiori problemi dell'insegnamento commerciale superiore, apprese che cosa e come s'insegnasse. Convinto che la reclamata scuola di commercio esisteva e che non aveva bisogno di essenziali riforme, ma di ampliamento e di sostegno, perocchè aveva seguito le necessità dei tempi con spontanea evoluzione, egli ne fece rapporto al Ministero della istruzione con parole di grande encomio.

In seguito a ciò si tennero nel marzo di quest'anno alcune conferenze presso la Luogotenenza, alle quali intervennero delegati del Ministero della istruzione, della Luogotenenza, del Comune e della Camera di commercio, del Curatorio e della scuola. Dopo lungo scambio di idee, sentite le conclusioni di una commissione a ciò delegata, rilevato il buon andamento della scuola e il suo carattere attuale di scuola superiore, il rappresentante del Ministero della istruzione promise da parte dello Stato un contributo minimo di annue corone 15.000, e forse già l'anno venturo di corone 20.000, purchè il Comune e la Camera di commercio, e specie quest'ultima, contribuissero essi pure, e ciò per rendere possibile l'ampliamento della scuola e la nomina di altri due professori ordinari oltre agli attuali. E infatti il Comune di Trieste, che sempre generosamente sorresse la scuola, fornendole gli ambienti e il mobiglio, le assicurò un complessivo contributo di annue cor. 10.000 e la Camera di commercio e d'industria quello di cor. 5000.

Il Governo chiede però di avere nel Consiglio direttivo della scuola due rappresentanti in luogo di uno, amministrativo il primo e didattico l'altro, e che non solo i professori ordinari, come presentemente, ma anche i docenti, in luogo di essere presentati alla Luogotenenza, dovessero esser confermati dal Ministero della istruzione, siccome più conforme al carattere di una scuola superiore. Lo statuto e il piano d'istruzione furono quindi modificati e rimessi al Ministero, perchè li esaminasse e li approvasse in massima, con riserva di farli discutere poi ed accettare dal Curatorio. E infatti il Ministero dell'istruzione con rescritto recente li approvò, pur consigliandone alcune modificazioni, sicchè nè l'uno nè l'altro possono considerarsi ancora definitivi.

Alcune innovazioni però sono fin d'ora accertate: aumentato di due il numero dei professori ordinari con diritto al trattamento di riposo, di cui l'uno per le scienze economiche (economia politica, statistica teorica, scienza delle finanze e trattati) e l'altro per le commerciali (corrispondenza, aritmetica commerciale e contabilità), oggi affidate a docenti straordinari; modificato il provvedimento delle borse di pratica commerciale per l'estero, come da anni proposto da chi dirige la scuola; pareggiata la scuola, per quanto concerne l'abilitazione all'insegnamento commerciale superiore, alle università ed a questo effetto aggiunto un corso facoltativo con cattedre speciali di filosofia pratica, pedagogia, matematica e letteratura italiana, corso al quale il Ministero dell'istruzione dà particolare importanza per poter rispondere al bisogno d'insegnanti per le scuole commerciali superiori con lingua d'insegnamento italiana, che in molte delle nostre città minori si reclamano.

Le nuove disposizioni per la borse di pratica

Secondo le disposizioni del nuovo statuto, le borse di pratica commerciale sarebbero regolate come segue:

Ad uno, o concedendolo le rendite disponibili, a più allievi ordinari, che abbiano ottenuto il diploma di licenza con distinzione, il Consiglio direttivo può conferire per due anni, sulla proposta della Commissione esaminatrice, una borsa di pratica commerciale nell'ammontare di anue cor. 4000, perchè egli si rechi nella piazza estera che dal Consiglio direttivo gli verrà assegnata ed ivi accudisca alla pratica del commercio con particolare riguardo ai rapporti esistenti fra Trieste e quella piazza ed ai rapporti che vi si potrebbero annodare.

La pratica non può essere congiunta con il godimento di uno stipendio qualunque, perchè i doveri che ne sarebbero la conseguenza non abbiano a difficoltare lo scopo della conferita borsa, il che ha da essere provato dall'allievo ad ogni scadenza semestrale mediante un'attestazione della casa di commercio ove l'allievo trovasi in pratica, confermata dal rispettivo Consolato. Spetta tuttavia al Consiglio direttivo di prescindere in tutto o in parte da questa norma, quando le condizioni particolari del caso lo permettano.

Ogni sei mesi l'allievo, al quale sia stata concessa la borsa di pratica all'estero, deve rimettere al Consiglio direttivo una relazione particolareggiata sulle condizioni di quella piazza e sulle relazioni commerciali, per lo studio delle quali la borsa gli fu conferita, in difetto di che egli decade dal diritto di percepirla. La relazione viene rimessa per esame al Museo commerciale o ad uno speciale relatore, riservato di chiederne la custodia al Museo stesso o di provvedervi in altro modo.

Perchè la borsa di pratica commerciale sia definitivamente acquisita, l'allievo, assolto che abbia la scuola, deve accudire in Trieste per un anno intiero allo studio pratico della vita commerciale presso il Museo commerciale od una reputata casa di commercio, a scelta del Consiglio direttivo, e presentare quindi a questo un programma concreto intorno a ciò che egli si propone di fare nella piazza a lui assegnata, ed assoggettarsi davanti ad una commissione, istituita dal Consiglio stesso, ad una discussione sul programma da lui presentato, sulle condizioni geografiche, statistiche e commerciali di quella piazza e sulla lingua degli scambi ivi comunemente usata. Il Consiglio direttivo interpone i suoi buoni uffici perchè sia il Museo, sia la Camera di commercio, sia altri istituti cittadini assicurino all'allievo premiato un assegno per l'anno di prima pratica ed un sussidio per le spese di viaggio di andata e ritorno.

In casi meritevoli di particolare considerazione e quando ciò possa farsi senza pregiudizio di successivi idonei concorrenti, il godimento della borsa di pratica commerciale può essere esteso ad un terzo anno. All'incontro deve essere fatto cessare anche prima del tempo stabilito quando l'allievo non corrisponda alle condizioni della borsa a lui conferita o conduca vita sregolata o immorale od in qualsiasi altro modo nuoccia al buon nome della scuola o della città.

Dacchè però le borse di pratica commerciale della fondazione vanno conferite per volontà del fondatore a studenti ordinari distinti dell'istituto, senza riguardo a pertinenza e domicilio, sicchè può darsi che nessun vantaggio ne venga alla nostra città ed al suo commercio, la Camera di commercio e d'industria volle istituire, con i denari ad essa largiti dalla Cassa di risparmio triestina a scopi di insegnamento commerciale, una speciale borsa di pratica commerciale per l'estero di 5000 corone, da conferire a studenti ordinari distinti della nostra scuola, esigendo però, con giusto criterio, che sieno di qui ed abbiano qui stabile dimora. La borsa verrebbe conferita dietro proposta della Commissione esaminatrice alle condizioni della borsa fondazionale in solenne seduta pubblica.

Per l'avvenire

Il direttore dott. Piccoli conchiude la sua relazione con le seguenti parole:

«E quando tutti coloro che sono chiamati a dirigere il movimento commerciale della nostra città, sentano la necessità degli studi commerciali superiori, ormai imposti dai nuovi tempi, e quando conosciuta la scuola più da vicino la sorreggano, non solo materialmente, ma anche moralmente e specie con l'assicurare l'avvenire dei migliori nostri allievi, non potrà non accadere che, superati questi primi trenta anni di vita, talvolta in mezzo a gravi difficoltà, non arrida alla scuola un migliore avvenire ed essa non diventi efficace fattore di prosperità commerciale. E allora potrà essere, che un altro pensiero di chi scrive si compia, quello di un terzo anno con corsi specializzati facoltativi, oltre a quelli dell'abilitazione per l'insegnamento commerciale, destinati particolarmente all'assicurazione ed ai consolati, sì da aprire ai nostri giovani nuove vie di attività».

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal sig. Carlo Battistig, per onorare la memoria della sua diletta consorte Anna, cor. 50.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 20 dalla famiglia Parenzan di Visinada per onorare la memoria del defunto Ettore de Sincich.

Il trittico di Santa Chiara. - Ancora del dono cospicuo al Comune. La notizia da noi data ieri che la famiglia Lorenzutti aveva donato al Comune per il Museo di antichità il trittico di Santa Chiara, ha richiamato l'attenzione dei cittadini su questo prezioso cimelio. E ieri molte lettere ci pervennero ad esprimere gratitudine ai donatori, a manifestare compiacenza per veder ridonato al patrimonio comune della città un'opera d'arte passata in mani private, a mettere in rilievo il valore della pittura in rapporto con le altre così scarse memorie artistiche nostre del XIV secolo.

La gratitudine va all'intera famiglia Lorenzutti: al dott. Lorenzo e all'ing. Ettore Lorenzutti, nominati ieri, e alla signora Pia Dragovina nata Lorenzutti. Perchè il medico al quale in riconoscimento delle sue cure le benedettine del cenobio di S. Cipriano fecero dono del trittico, non è l'attuale primario dott. Lorenzo Lorenzutti, ma il di lui padre dott. Antonio, che lo trasmise morendo in proprietà ai tre figli nominati e lodati di sopra.

Abbiamo detto subito ieri: il quadro per fortuna era passato nelle mani di sviscerati patriotti e di intelligenti cultori di memorie patrie. «Ma se il medico delle Benedettine, invece che appartenere alla famiglia Lorenzutti, fosse stato un qualunque che avesse voluto realizzare il dono fattogli? Può un monastero alienare così, da sè, senza controlli, un'opera d'arte che è parte del patrimonio storico di una città?».

E' questa la domanda che ci rivolge uno «studioso». Certo ai tempi in cui avvenne il dono delle Benedettine al dott. Lorenzutti, tutto ciò era possibile. Avvenne appunto attraverso la seconda metà del secolo una vera spoliazione d'opere d'arte e di memorie storiche a Trieste e nella Regione, per opera di mercanti di ogni maniera, con la acquiescenza, quando non anche con la cooperazione di chi avrebbe dovuto invigilare e impedire cotale commercio. Oggi il fatto potrebbe ripetersi più difficilmente ed in ogni caso, risaputo, non potrebbe non arrecare gravi noie al monastero donatore.

Perchè sebbene sia ancora un pio voto una legge austriaca a tutela dei monumenti di storia e d'arte, pure un complesso di ordinanze e di decreti ministeriali regola abbastanza sicuramente questa materia almeno nei riguardi delle opere possedute da fondi pubblici, da Comuni, da chiese, da conventi e simili istituzioni. Nessuna alienazione può seguire senza il consenso dell'Autorità, e nessuna riparazione e nessun mutamento nello stato e nella conservazione dei monumenti possono farsi senza il previo accordo del conservatore competente della Commissione centrale. Naturalmente abusi ne possono sempre succedere e ne succedono; ma non manca, con la valida cooperazione del civico Museo di antichità, la vigilanza più efficace.

Siamo lieti ad ogni modo che in un tempo nel quale non era data neanche la relativa garanzia concessa oggi dalle norme vigenti, il trittico di Santa Chiara sia passato attraverso una famiglia generosa nelle mani del Comune, che ne sarà il più legittimo possessore e il più geloso custode.

Il dono della famiglia Lorenzutti fu già comunicato alla Delegazione municipale e alla presidenza fu dato incarico di rendersi interprete presso i donatori della riconoscenza più profonda per l'atto munifico.

★ Un cultore delle nostre memorie artistiche che si nasconde sotto il pseudonimo «Italo Sennio», ci scrive un'ampia lettera sul trittico. La natura del giornale non ci consente la pubblicazione integrale della dotta disquisizione. Con l'ausilio della figura del vescovo effigiato in un riparto del trittico, e delle «Indicazioni» del Kandler lo scrittore stabilisce che il dipinto non potrebbe essere che di pochi anni successivo al 1374. Di fronte ad Adolfo Venturi e a suo figlio Lionello, i quali non attribuirebbero grande importanza all'opera, il nostro informatore mette in luce il valore che tuttavia il trittico ha per noi sì poveri di cimeli artistici d'epoca così lontana. Alcuni dettagli del quadro richiamano alla memoria dello studioso due altre opere pittoriche delle nostre regioni maltrattate dalla sorte come, anzi peggio, del trittico di Santa Chiara: un'ancona attribuita al mai esistito Giottino e si conserva con incredibile trascuranza mezzo celata sopra un armadione della sagrestia di S. Giusto; un'altra ancona della chiesa di Pirano che richiamò già l'attenzione del Caprin per gli intagli della cornice più che per le pitture racchiuse. Lo scrittore fa su queste pitture alcune ipotesi in nesso col trittico di Santa Chiara, il quale - sia detto per gli amatori - occupa sei tavole delle Raccolte di fotografie dei fratelli Alinari di Firenze.

Una dedica. Un collaboratore del confratello meridiano dice espressamente di «dedicare» al nostro critico d'arte un suo articolo intorno agli studî esposti da Schollian da un giovane pittore veneziano. Quegli studî hanno suscitato due diverse impressioni: nel dedicatore dell'articolo il bisogno di invocare la pubblica sicurezza; in noi, un certo interesse come saggi del modo di esercitarsi di un pittore che ha ottenuto risultati non comuni e che ha istinto di colore e energia.

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 97

Potrei venire in suo soccorso molto meglio rimanendo libera... e ricca! Cocchiere, alla stazione di Saint-Lazare. Questa sera guadagnerò l'Havre, e domani l'Inghilterra. Cocchiere, di corsa, subito!

Era calmissima quando scese alla stazione di Saint-Lazare. Prese il treno delle 1.50 facendo questa osservazione:

— E' un treno omnibus; e se hanno l'idea felice di seguirmi, penseranno che ho preso un treno diretto. Dunque, posso star tranquilla.

E prese posto, senza alcuna inquietudine, nello scompartimento riservato che aveva preso. Mentre il treno si allontanava da Parigi, ella pensò all'esistenza bizzarra che vi aveva menata; e giunse filosoficamente a questa conclusione:

— Che imbecille, quel Saint-Ermond!

Fu la sola parola di cordoglio ch'ella concesse a quel disgraziato; poi cullata dal movimento del treno si addormentò...

...Susanna era finalmente tornata ai sensi; e tenendo stretta nella mano contratta la lettera di suo padre, non osava leggerla.

Interrogava il cocchiere su tutto quanto gli aveva detto suo padre, e mormorava:

— Ma no, è impossibile.

I due domestici la guardavano meravigliati senza capire.

Finalmente ebbe il coraggio di leggere la lettera da cima a fondo:

— Oh! - gridò - forse giungerò a tempo... Gl'impedirò di uccidersi... Mio povero padre!...

Domandò al cocchiere:

— Non avete ancora staccati i cavalli?

— No, signorina.

— Allora partiamo subito. Voglio andare a ritrovare mio padre.

E già ella si slanciava per le scale, mentre il cocchiere la seguiva, gridando:

— Ma noi non lo troveremo, signorina. Bisognerebbe sapere dove è andato. Pareva così allegro!...

— A Saint-Denis!... Subito!.... Frustate i cavalli. Lo voglio!...

La carrozza si allontanò a precipizio; e la giovine tratto tratto si levava in piedi per ordinare di frustare ancora i cavalli.

Verso le tre era di ritorno.

A Saint-Denis non aveva saputo nulla; Giovanni Malais le aveva detto soltanto che il padre di lei mai gli era apparso tanto allegro come in quel giorno.

Nel momento in cui ella entrava in casa, un uomo le si fece incontro, salutandola con grande gravità:

— Scusate; siete la signorina di Saint-Ermond?

— Sì, signore.

— Potreste dirmi dov'è il vostro signor padre?

— Ma signore, lo vado cercando da per tutto... Non so più dove trovarlo.

— Bisognerebbe rintracciarlo - disse l'uomo. - Vengo da parte del procuratore della Repubblica, per dirgli che venga subito al palazzo di giustizia.

— Perchè, signore? - disse Susanna, mentre un doloroso pensiero le contraeva il viso.

Suo padre si era dunque ucciso per sfuggire al disonore?

— Non saprei che cosa rispondervi - disse l'uomo - posso solo dirvi che si tratta di cosa gravissima, e che la presenza di vostro padre è indispensabile. Perciò, se permettete aspetterò qui che egli ritorni, qualora non sappiate dirmi dove si trovi.

Mentre l'uomo finiva di pronunziare queste parole, fu picchiato alla porta, e il domestico introdusse nel salotto un impiegato della ferrovia che aveva l'aria molto imbarazzata.

— Che volete, signore? - gli domandò Susanna, tremando.

— Signora... signorina - balbettò l'impiegato - abitava qui il signor di Saint-Ermond?

— Sì... ebbene?

— Si crede debba essere proprio lui, perchè nella tasca interna del soprabito aveva dei biglietti da visita col suo nome...

— Finite di dire... delle carte... il suo soprabito.

— Sì, quel disgraziato è caduto dall'imperiale di un treno, nel momento stesso in cui un altro treno arrivava in senso opposto.

— Oh! Dio mio! - mormorò Susanna, scoppiando in singhiozzi.

— Ed è morto! - concluse l'impiegato, che non si trovava la forza di dare più lunghi dettagli.

Susanna, alzò vivamente la testa chiedendo:

— Dov'è, ora?

— E' sempre alla stazione... Ma mi hanno mandato qui per avvisare... se mai...

— Bene, vengo - disse la giovane, senza tremare. Voi mi condurrete, amico mio.

Poi, volgendosi all'inviato del procuratore della Repubblica, disse:

— Se mancando mio padre, la giustizia avesse bisogno di me, mi potrà trovare vicino al suo cadavere.

E con un'energia selvaggia, abbandonò l'appartamento, risalì in vettura, fece sedere accanto a sè l'impiegato che aveva portato la triste nuova, e disse:

— Andate alla stazione del Nord.

L'uomo spedito dal procuratore della Repubblica fece un gesto di noncuranza, proprio di chi ha viste troppo catastrofi in vita sua per lasciarsi commuovere da un suicidio; e anch'egli risalì in vettura, dicendo:

— Ecco che le cose diventano più semplici... Ma che chiasso farà la notizia a Parigi! Cocchiere! al palazzo di Giustizia e presto! Il procuratore potrebbe montare in bestia.

Pierre Sales. *(Continua)*

di pennellata molto più che non ci sia solito a vederne. Or non è molto, lo stesso confratello meridiano giudicava una testa di quel pittore «molto espressiva». Non è dunque inutile il sapere come egli sia pervenuto a raggiungere quella «espressione». Forse v'è un po' di pretesa da parte di un giovane nel presentare al pubblico i proprî studî prima di avergli dato l'opera matura e definitiva; ma ad ogni modo, anche gli studî sono documenti della via battuta, della via che condurrà dove si voglia, ma non certo al genere d'arte chiamato dai francesi graziosamente «coco». Crediamo inutile intavolare discussioni sul valore o non valore di un artista con chi gli nega tutto; ricordiamo come anche al Veruda, proprio a Trieste, si negasse ogni attitudine al disegno, mentre dieci anni dopo gli studî di disegno erano una delle grandi sorprese dell'esposizione verudiana; ricordiamo come l'anno scorso un artista nostro, fino allora inosservato e negletto, e che noi avevamo da poco designato all'attenzione dei cittadini, ottenesse l'ambito onore dell'ammirazione di Adolfo Venturi. In arte, le impressioni sono impressioni, e ciascuno si tiene le sue, e noi siamo ben lieti di tenerci le nostre. Non ci sono dottori che ce le possano estirpare. «Dedicarci» un articolo o scaraventarcelo contro fa lo stesso: scrivere si può tutto; ma persuaderci che non sia interessante una cosa che ci ha interessato non si può.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal sig. Carlo Battistig, per onorare la memoria della sua diletta consorte Anna, cor. 50 a favore degli Amici dell'Infanzia, cor. 50 a favore dell'Istituto dei poveri, cor. 50 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale, cor. 50 a favore della Guardia medica e cor. 50 a favore del Pio fondo di marina; dai signori Bice e Nico Costanzo, per onorare la memoria della loro madre e suocera Anna Battistig, cor. 100 a favore di malate degenti nella sezione ginecologica del Nosocomio.

In morte della giovinetta Vanda Zoff, dalla signora Maria ved. Zanfabbro cor. 5 a favore dell'Ospitale infantile.

Per onorare la memoria della signorina Gina Lucich, dalla famiglia avv. Girolamo Vidacovich cor. 20, dall'avv. Nicolò Vidacovich cor. 10, dal dott. Andrea Bessi cor. 10, a favore degli Amici dell'Infanzia; dalla famiglia Bernardo Quarantotto cor. 10, dal dott. Gino Quarantotto cor. 10, a favore della Pia Casa dei poveri; dalla signora Liuba ved. Cingria cor. 10 a favore della Previdenza; dalla signora Mary A. Ivancich cor. 25 a favore del Pio fondo di marina.

— Alla «Previdenza» pervennero da un anonimo cor. 10 e dalla Prima Pilatura Triestina di Riso 100 chilg. di riso a favore dei refettori della «Previdenza».

— Alla Società fondo pensioni fra regnicoli pervennero: dal comm. Giacomo Fano e da altro Signore cor. 30 e dal signor Luigi Guattacini cor. 10, in occasione della Festa sociale.

L'amore delle lingue straniere. L'amministrazione delle ferrovie italiane continua a dimostrare quell'amore delle lingue straniere, che si ritiene all'altezza dei tempi, scrivendo in tedesco, sui biglietti internazionali, il povero nome della città nostra. Abbiamo sott'occhio appunto un biglietto ferroviario di seconda classe fregiato di questa storpiatura: «Udine-Triest». Non capirebbero forse i viaggiatori di che paese si tratti, se si scrivesse: «Trieste»?

Le ferrovie austriache dello Stato consegnano bensì ai viaggiatori sulla nuova Transalpina tessere trilingui; ma nella dicitura italiana si guardano bene dallo scrivere «Gorizia-Triest»; scrivono «Gorizia-Trieste». E se lo fanno loro, ci pare che le ferrovie italiane potrebbero toglierai certi scrupoli di imbarbarimento.

Adunanze sociali. Il Consorzio dei pistori terrà stasera alle 5, nella sede sociale, un'adunanza straordinaria. All'ordine del giorno si trova, fra altro, la proposta di accedere all'istituenda «Federazione Generale degli esercenti il commercio al dettaglio, le piccole industrie ed affini, nella città di Trieste».

Nomine ai Magazzini Generali. Il ministro del Commercio ha decretato le seguenti nomine ai Magazzini generali: L'ufficiale contabile Carlo Catenazzo fu nominato revidente contabile nella IX classe di rango; gli ufficiali della X classe di rango Giusto Leban, Arturo Stalitz, Eugenio Anaclerio e Stanislao Prodanovich furono promossi a ufficiali superiori nella IX classe di rango.

L'assistente contabile Enea de Zuccoli fu nominato ufficiale contabile nella X classe di rango; gli assistenti della XI classe di rango Claudio Moretti, Alberto de Peitl, Antonio Zanelli, Galeazzo Biasioli, Domenico Morovich, Massimiliano Incontrera e Giuseppe Vascotto furono promossi a ufficiali nella X classe di rango.

Promozione. Il dottor Andrea conte Schaffgotsch, rivestito del titolo e carattere di vicepresidente di luogotenenza, fu nominato effettivo vicepresidente di luogotenenza «ad personam», nella IV classe di rango.

Nomina. Il Luogotenente in Trieste ha conferito al concepista sanitario «ad personam» dott. Jens Denanberger, a Pola un posto sistemizzato di concepista sanitario.

Trasloco. La levatrice delle povere per il distretto di Barriera vecchia, signora Anna Stefanutti, trasferirà, col 24 agosto p. v. la sua abitazione dal N. 12 di via Giuseppe Parini al N. 17 di via Alessandro Manzoni.

Per impedire l'importazione del tifo. Poichè in Carniola ed in ispecie a Postumia (Adelsberg) regna attualmente il tifo addominale e vi è a temere che singoli casi vengano importati a Trieste, (dove finora le condizioni sanitarie sono soddisfacenti) il Magistrato civico invita non solo gli albergatori, trattori ed affittaletti ma anche i privati di voler comunicare senza dilazione al Fisicato civico (via del Pesce 4, I p.) l'arrivo di persone provenienti da Postumia per poter tosto controllare il loro stato di salute. Il Magistrato invita poi la popolazione a coadiuvare l'autorità in tutte le misure preventive, atte ad impedire una diffusione del germe morbigeno, ove fosse importato, e quindi provvedere innanzitutto a che sia senza indugio chiesto l'intervento medico in ispecie trattandosi di affezioni febbrili in persone provenienti dalla Carniola.

Per i fornitori. L'amministrazione del III corpo d'armata (Graz) compera secondo gli usi commerciali: per Graz: 7.700 q. fieno, 4.500 q. paglia da strame, 250 q. paglia da foraggio, 1.800 q. paglia da letto; per Marburgo: 4.500 q. fieno, 2.900 q. paglia da strame; per Pettau: 1000 m.³ legno duro; per Villaco: 100 m.³ legno dolce; per Gorizia: 1000 q. carbone fossile; per Pola: 1500 q. fieno, 800 q. paglia da strame, 1300 q. paglia da letto, 4200 m.³ legno duro e 4500 q. carbone fossile.

Le trattazioni concernenti l'aggiudicazione seguiranno presso i rispettivi magazzini di consumo militari, e cioè: a Graz il 17 agosto, a Marburgo (anche per Pettau) il 30, a Villaco il 23, a Gorizia il 26 ed a Pola il 16 corr. Le proposte di vendita si dovranno presentare, munite di bollo, presso i sunnominati luoghi di trattazione, al più tardi sino alle 10 ant. dei giorni indicati; nei luoghi sopradesignati si potrà pure ispezionare più precise condizioni.

Intorno alle corse di Montebello. Abbiamo pubblicato le varie voci che ci giungevano dal pubblico a proposito della prossima riunione di corse a Montebello; ecco ora quanto vi risponde la Direzione della Società delle Corse.

Non è riconosciuto ingiustificato il desiderio che la corsa pel campionato triestino del trotto non si tenga in giorno lavorativo (giovedì 4 settembre); ma non è possibile trasportarla in altro giorno. Non nella prima giornata (domenica 1.o settembre) perchè i cavalli che concorreranno al campionato finiranno di correre a Baden, nella corsa dei «Matadori» soltanto il 29 corr., dunque si metterebbero in viaggio la sera stessa per arrivar qui la sera tardi del 30 e dato le corse sostenute a Baden e date le 20 ore di viaggio per venir qui, nessun proprietario farebbe correre i suoi cavalli stanchi di corse e di viaggio. Non nella terza giornata (domenica 8 settembre) perchè la corsa internazionale di detto giorno è a resa di distanza, mentre una corsa di campionato deve corrersi con partenza alla pari. Infine la formulazione del programma per la prossima riunione delle corse a Montebello, è stata approvata dall'Unione Ippica di Vienna, in consonanza con le corse che incominceranno a svolgersi giovedì 12 a Baden; non è quindi suscettibile di alcun cambiamento.

La direzione delle corse osserva, contro l'opinione del nostro corrispondente, che tutte le grandi prove vengono disputate in giorno lavorativo, ed il campionato europeo a Baden che si correrà il 12 corr., è lì ad attestarlo, come lo attestano parecchi altri «Derby» del trotto e del galoppo.

Inoltre fa notare che nella prima giornata vi è già una corsa importantissima (premio Benedict cor. 4000) per cavalli europei, aperta a tutti i migliori trottatori, la cui presenza è accertata alla nostra riunione. Quanto alla lettera pubblicata ieri, la direzione della Società dice di avere già studiato l'aumento degli sportelli del totalizzatore come già li aumentò dopo la prima riunione; ma data la ristrettezza del tempo e data l'importanza del lavoro da farsi, non è possibile apportare per il momento nuove modificazioni all'impianto. Miglioramenti e ingrandimenti saranno fatti però certamente per la riunione della prossima primavera.

Sul non pagamento dei biglietti stracciati il regolamento, come abbiamo osservato, è chiaro e tassativo per tutti, e sarà bene che i giuocatori non lacerino i biglietti che a corse finite.

Al convegno ciclistico di Codroipo il Club Ciclistico Triestino partecipò con una squadra di 65 soci. Fu premiata con la Coppa d'oro, dono del signor Bernardi di Milano, e con sette medaglie, che sono esposte nel negozio del signor G. Compara in Corso.

Per la regata di Capodistria. In occasione delle regate regionali di Capodistria la locale Società Canottieri «Nettuno» organizza una gita per Capodistria col piroscafo «San Giusto». A questa gita avranno diritto di partecipare i soci attivi, i soci protettori con le rispettive famiglie e gli invitati. Per assistere alle regate sarà eretto apposito recinto sul molo; per rallegrare la festa alla sera sarà tenuto un trattenimento nella sala della Società Filarmonica.

★ Domenica mattina dalle 6 alle 9 le Società dei canottieri potranno imbarcare le loro imbarcazioni di corsa, e le piccole imbarcazioni, sui piroscafi della Società di navigazione a vapore di Capodistria che mise a disposizione i suoi vapori franco di spese, con la sola raccomandazione che le Società partecipanti forniscano i cavalletti necessarî per il trasporto dei canotti.

Gita per Venezia a prezzi popolari. Domenica prossima 11 corr. il piroscafo «Adriatico» della Società Veneta lagunare farà la seconda gita per Venezia a prezzi popolari, partendo alle 6 ant. dal molo S. Carlo e da Venezia la sera stessa alle 10. Permanenza a Venezia ore 10 circa. A Venezia il piroscafo approderà al proprio pontile alla riva degli Schiavoni. I soci della Società operaia triestina, Fratellanza artigiana, Società fra impiegati civili, Cooperativa fra impiegati civili e Circolo di studî sociali, possono ritirare presso le rispettive sedi i biglietti a prezzo ridotto.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 28 luglio al 3 agosto si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 26;

espulsi morti ed aborti: 4;

nati vivi 125, cioè 63 maschi e 62 femmine; dei quali 28 illegittimi;

morti: 82, cioè 46 maschi e 36 femmine; dei quali 34 inferiori ad un anno; 5 da 1 a 5 anni; 3 dai 10 ai 15; 7 dai 20 ai 30; 2 dai 30 ai 40; 15 dai 40 ai 60; 15 dai 60 agli 80; 1 di età ignota.

43 di questi decessi avvennero nei rioni urbani; 23 in quelli suburbani; 6 nell'Altipiano; 2 negli Stabilimenti di ricovero; 7 tra arrivati da altri comuni; di uno si ignora la dimora.

Degli 82 decessi di questa settimana, 11 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi d'altri organi; 2 da carcinoma; 1 da meningite; 4 da pertosse; 4 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 2 da pneumonite; 6 da altre malattie degli organi respiratori; 14 da gastro-enterite acuta; 2 da nefrite; 10 da debolezza congenita; 1 da marasmo senile; 17 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 3 da suicidio.

Lo scontro ferroviario sulla linea Trieste-Vienna. Abbiamo da Vienna 6: Il treno celere partito iersera da Trieste arrivò qui alle 2 pom. con un ritardo di cinque ore. Delle persone rimaste ferite nello scontro ferroviario presso Spielfeld giunse col treno solo l'ufficiale postale Dietz di Vienna, il quale fu trasportato nell'Ospedale di Wieden. Alla stazione si presentò ancora come ferito il professore ginnasiale Mattia Kristofic, del Ginnasio di Capodistria (?), il quale si recò in un albergo.

Intorno all'assassinio dei vetturali

Il racconto di un arrestato

Tale Domenico De Leoni, nativo da Cattaro e pertinente a Pola, di 39 anni, raccontava ieri a chi voleva e anche a chi non voleva, il seguente fatto:

Il 23 luglio p. p., durante la notte si trovava seduto all'angolo di via del Fontanone e Riva dei Pescatori, quando, capitate le guardie, lo arrestarono perchè privo di mezzi di sussistenza. Egli raccontò alle guardie che era affetto da malattia di nervi e colpito da paralisi al braccio destro, per cui non poteva lavorare e viveva della carità dei conoscenti; ma non aveva mai avuto da fare con la polizia. Poichè però si stavano praticando delle razzie nei bassi fondi in seguito all'assassinio dei vetturali, anch'egli fu tratto in arresto e collocato nella cella N. 4 di via Tigor, dove si trovò con altri dieci individui. Durante la notte, tormentato dalla malattia - racconta sempre il De Leoni - non potevo chiudere occhio, e udii uno degli arrestati che dormiva presso di me, dire in sogno: «Te go copà, p..., segno che te meritavi e no te menarà più caroza nè caval».

Allora svegliai l'arrestato chiedendogli che cosa avesse, ma egli mi rispose in malo modo e si rimise a dormire. Chiamai allora il guardiano battendo forte sulla porta della cella.

Il guardiano venne e io gli dissi che avrei desiderato parlare; ma egli mi rispose che avrei potuto parlare quando sarei uscito. Il giorno dopo venivo mandato con la scorta a Pola. Martedì sera poi mi trovavo in via del Molino grande quando vidi un tale Diodato, il quale nel 1890 faceva con me il falegname a Mostar, e stavo raccontandogli che anche io ero stato arrestato in occasione delle razzie per la ricerca dell'assassino dei vetturali, quando dalla via Torricelli capitò fuori proprio quell'individuo da me udito parlare in sogno, nella cella N. 4.

— Cossa te vol qua, farabuto? egli mi disse.

— Te sarà ti un farabuto, che te ga mandà soto tera quel povero vetural go risposto.

Allora lui mi diede uno schiaffo. Io volevo reagire, ma l'altro fece atto di estrarre dalla saccoccia qualche arma. Chiamai una guardia di p. s. che si trovava poco discosto, e le dissi di arrestare quell'individuo sotto mia responsabilità. La guardia però si occupò di calmare l'altro che si dimostrava irritato, ed io mi allontanai. Più tardi però ho riflettuto sul caso e iermattina ho raccontato tutto all'ispettore degli agenti Titz il quale si fece dare da me i connotati dell'individuo, ch'è un giovane sui 23 anni, biondo rossiccio, pallido, con chiazze rossastre sulla faccia.

Questo il racconto che il De Leoni faceva iersera anche ad un nostro reporter, presenti varie altre persone. La narrazione del De Leoni avrebbe qualche rassomiglianza con quella fanfaronata messa in giro l'anno scorso da quel tale Lonzar che aveva calunniato il Mayer dicendo che in sogno questi aveva confessato di essere l'assassino che aveva aggredito il portalettere Velicogna. Nel De Leoni però si dovrebbe escludere la mala intenzione, perchè egli fa sopratutto l'impressione di persona malata.

Del resto, se anche il compagno di cella del De Leoni avesse effettivamente pronunciato in sogno le parole attribuitegli, non si potrebbe certo ravvisare in quelle parole alcuna prova. Chi mai vorrebbe essere tenuto responsabile di quanto ha fatto e detto in sogno?

Ad ogni modo la Polizia che sulle indicazioni del De Leoni ha iniziato le indagini, saprà dirci di che cosa veramente si tratti.

IL GRAVE FATTO DI STANOTTE

Un oste che ferisce a colpi di rivoltella

Iersera alle 11 si sparse per la città la voce che in via Rigutti erano stati esplosi alcuni colpi di rivoltella e che un uomo era rimasto gravemente ferito; taluni anzi dicevano che fosse stato ucciso. La notizia, dato i tempi che corrono per la città nostra, aveva fatto una certa impressione, e nei caffè c'erano dei capannelli di persone che commentavano, ritenendo i più che si trattasse di una nuova aggressione.

A chi telefonicamente ci chiedeva notizie in proposito, fortunatamente potemmo subito rispondere che la cosa non era tanto grave come si riteneva, giacchè le notizie portateci dai nostri «reporters» ci recarono sul fatto accaduto i seguenti particolari:

Verso le 11.30 veniva telefonicamente chiamata la Guardia medica per un uomo che giaceva ferito da colpi di rivoltella al principio di via Rigutti, cioè presso la via della Tesa. Il medico d'ispezione era assente causa un'altra chiamata, per cui venne avvertito della cosa l'ospedale civico. Da questo stabilimento vennero inviati sul luogo indicato alcuni famigli con una lettiga; ma mentre gli addetti erano per via, capitava all'ospedale la vettura pubblica N. 110, nella quale si trovavano tre uomini che reggevano un quarto: il ferito di via Rigutti. Il ferito venne trasportato nell'ambulanza, dove il medico d'ispezione, fattolo svestire, constatava che aveva due ferite prodotte da colpi di rivoltella alla parte superiore del femore destro, in direzione della natica.

I proiettili si erano conficcati a breve distanza dal sito dal quale erano penetrati, non ledendo organi vitali, ma impedendo al ferito tanto di sollevare la gamba quanto di piegare il ginocchio. Il ferito, il quale si dimostrava molto eccitato e anche un po' brillo, si qualificò per il bracciante Giovanni Raunich, di 23 anni, abitante in via Rigutti N. 26.

Ritenendosi ferito mortalmente, singhiozzando diceva: Almeno che 'rivassi a veder ancora 'na volta la mia putela.

Coloro che lo avevano accompagnato raccontavano ch'egli si riferiva ad una sua bambina. Poi, alquanto più calmo, il Raunich raccontava che si era recato a cercare un suo fratello, a nome Rodolfo, nell'osteria di Carlo Ukmar, in via Rigutti N. 9. Aveva chiesto all'oste un bicchiere di birra, ma questo gli venne rifiutato. Egli fece per uscire, ma sulla soglia si fermò per rimproverare l'oste che gli aveva rifiutato da dargli da bere, e ammette anche di averlo ingiuriato. Allora l'Ukmar lo avrebbe spinto brutalmente fuori, tirandogli con la rivoltella.

— Lù el dirà adesso, per difenderse, magari che mi go tentà de mazzarlo; ma no xe vero niente, lo giuro. E' po'; se mi ghe gavessi fato contro, come podaria aver ciapà i colpi de rivolver de drio?

Poscia egli si agitava nuovamente e il medico, somministratogli dei calmanti, e fasciatolo, in attesa di fare oggi l'estrazione dei proiettili, lo fece trasportare nella quarta divisione. Due di coloro che avevano accompagnato il ferito all'Ospedale erano Francesco Spes e Augusto Tiepolo. Il primo raccontava che aveva udito da casa sua cinque colpi di rivoltella. Affacciatosi alla finestra, già ai primi tre colpi, vide a terra un uomo, mentre l'oste Ukmar continuava a tirare. Il Tiepolo narrava di essersi trovato a breve distanza del fatto e confermava che l'oste sparò complessivamente cinque colpi di rivoltella, gli ultimi quando il Raunik era già a terra. Il Tiepolo sostiene che fra l'oste e il Raunik era avvenuto il diverbio, ma che quest'ultimo non gli si era fatto contro che con alcuni gesti della destra, perchè gli aveva rifiutato da dargli da bere, sostenendo che voleva quivi attendere l'arrivo del fratello Rodolfo, avventore di quel locale. E raccontava ancora il Tiepolo che già altre due volte l'Ukmar aveva esploso colpi di rivoltella contro altri, una volta ferendo gravemente un giovanotto.

L'oste Carlo Ukmar fu arrestato dalle guardie di p. s. e condotto al commissariato di S. Giacomo. Ammise di aver esploso alcuni colpi di rivoltella contro il Raunik, ma sostenne che lo fece dopo che quegli, per non essere stato servito da bere, come voleva, era uscito dall'osteria, ma rientrato subito aveva tentato di colpirlo con un coltello. In prova di quanto asseriva mostrava un taglio nella camicia, taglio che affermava essere stato prodotto dal coltello del Raunik.

Addosso al Raunik non furono rinvenute armi, e neppure sul luogo del fatto. Sino al tocco l'interrogatorio dell'oste non era peranco esaurito.

Suicidio. Da varî giorni l'affittaiolo Giuseppe Stromar, di 39 anni, abitante a Servola N. 277, era d'umore molto triste senza che nessuno della sua famiglia avesse potuto saperne la ragione. L'altra sera verso le 6, alcuni conoscenti recatisi a cercare lo Stromar a casa, lo trovarono impiccato a un travicello del soffitto in una stanza adibita ad uso di granaio. Gli astanti si affrettarono a tagliar la corda: quando poco dopo comparve il medico del distretto non potè far altro che constatare la morte del disgraziato.

Si ritiene che il pover'uomo si sia dato la morte per dissesti finanziari. Dopo i rilievi di legge, il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria di Servola.

Una tentata aggressione che sfuma. Come ieri narrammo, lunedì notte si presentarono ai nostri uffici i signori Enrico Weber e Attilio Signori, entrambi trattori, i quali ci narrarono che verso le 10.30, mentre scendevano la strada di Opicina in un calessino, avevano udito una forte detonazione e nello stesso tempo il fischio di un proiettile passare come un razzo di sulla schiena del cavallo. Aggiunsero che, secondo essi, era stato sparato un colpo di rivoltella dal bosco con l'intenzione di uccidere il cavallo. I signori Weber e Signori avevano già denunciato la cosa alla Direzione di polizia e questa avvertì telefonicamente il commissariato di Guardiella, dal quale, verso le 11.30, uscì una fortissima pattuglia di guardie al comando di un commissario superiore, di due impiegati e di un ispettore. Con i funzionari c'era pure il signor Signori. Si perlustrò accuratamente la strada di Opicina nonchè il bosco, ma con risultato negativo. Le ricerche si prolungarono fino alle 3.30 di mattina, ed infine si riuscì a scoprire la persona che aveva sparato il colpo. Questa è Giovanni Pockai, di 37 anni, colono nella villa Zulin, al N. 207 di Guardiella. Interrogato, l'uomo narrò:

— Siccome nelle campagne dei miei padroni s'introducono spesso malandrini allo scopo di rubare le frutta, ogni sera prima di coricarmi sparo un colpo di fucile con cartuccia a polvere per intimorire i male intenzionati. Iersera sparai il colpo appunto alle 10.30, quando passava il calessino, il cui rumore io l'ho udito distintamente.

— Quando lei sparò il colpo, a quale distanza si trovava il calessino?

— A circa cento metri.

— I signori però sostengono di aver udito fischiare il proiettile.

— Ripeto, la cartuccia era a polvere e poi sparai in alto.

I funzionari poi interrogarono anche gli addetti alla barriera doganale, i quali confermarono che al momento dello sparo il calessino si trovava a circa cento metri dalla casa del colono.

Dunque nulla di grave. Ma ai due trattori non si può far certo rimprovero di essersi impressionati: in questi tempi di aggressioni, uccisioni e rapine, chiunque al loro posto avrebbe provato lo stesso sgomento.

Echi di un grosso furto. - Un premio di 1000 corone. Il ladro che nella sera del 23 luglio p. p. entrò nella villa della signora Giuseppina Bartoli, nata contessa Murati, al N. 76 di Scorcola, e che la derubò di una quantità di gioielli per il complessivo valore di 13.500 corone, conserva ancora l'anonimo. Nei giorni che seguirono la sera del furto, gli organi del commissariato di Guardiella fecero lunghe e minuziose ricerche nel bosco vicino alla villa con la speranza di poter trovare il bottino. Si smosse in più punti la terra, si asportarono mucchi di sassi, si visitò ogni buco, ma con esito negativo; il ladro, da uomo prudente, pur correndo grave pericolo, si era portata la roba in città. Nel dubbio, però, la polizia organizzò uno speciale servizio di sorveglianza nel bosco allo scopo di agguantare il ladro qualora questi vi si fosse recato a riprendere gli oggetti nel nascondiglio, ma gli agenti lo attesero invano.

Ora apprendiamo che si è stabilito un premio di 1000 corone per colui che metterà il colpevole nelle mani della giustizia o che, per lo meno, saprà indicare dove siano andate a finire le gioie rubate.

L'audacia dei ladri. Sabato nel pomeriggio, ignoti ladri penetrarono, scavalcando una finestra, nel quartiere di Marino Bhergin, in via dell'Istituto N. 10, pianterreno, e da un armadio rubarono una borsetta contenente 150 corone ed un anello d'oro del valore di cor. 24. Dei ladri non si ha alcuna traccia.

Il denaro altrui. L'altra sera verso le 8, fu accompagnato alla polizia il ragazzo di 11 anni, Benedetto M., abitante in via Sant'Anastasio il quale era stato trovato in possesso di 188 corone e 30 centesimi. Il primo ad accorgersene era stato Aristide Fabris, abitante in via della Procureria N. 6 il quale, tolto il denaro al monello, lo aveva passato a Massimiliano Fragiacomo e questi poi lo aveva depositato a mani dell'impiegato. Il M. dichiarò di aver trovato il denaro in via dei Carradori presso l'edificio in cui ha sede la direzione di finanza ed aggiunse di ritenere che a smarrirlo fosse stata una signora. L'importo da lui rinvenuto era di 189 corone ma esso aveva consumato 70 centesimi, comprando frutta. Fu rilasciato in libertà e il denaro lo si tiene a disposizione del legittimo proprietario.

Catena rubata? Ierlaltro nel pomeriggio furono arrestati in via dell'Olmo il bracciante Rocco I., di 54 anni, da Pirano, abitante nella suddetta via e Nicolò Pinati, da Grado, i quali furono trovati in possesso di una catena di ferro della lunghezza di 40 metri di sospetta furtiva provenienza. I due uomini furono assunti a verbale e poi rilasciati in libertà.

Cronaca dei furti. Il capo facchino Sebastiano Comar, abitante presso un affittaletti in via del Rivo N. 8, denunciò giorni fa alla polizia che nella notte dal 15 al 16 luglio p. p. era stato derubato da una cassa che teneva nella sua stanza di un orologio d'argento con catena d'oro del valore complessivo di 60 corone. Aggiunse che, secondo lui, a commettere il furto era stato il suo compagno di stanza Carlo F., di 34 anni, da Trieste. Il F. fu arrestato ieri notte alle 2.30 da due agenti; confessò di essere l'autore del furto e fu condotto agli arresti.

★ Antonio B., di 28 anni, da Trieste, abitante in via Rigutti, fu arrestato ieri notte in piazza della Borsa perchè una guardia lo colse mentre visitava le saccoccie al carbonaio Giovanni Zonta che, ubriaco, dormiva sotto il porticato dell'edificio di Borsa. Lo Zonta dichiarò che a cena aveva cambiato un pezzo da cinque corone; aveva speso solo una cinquantina di centesimi ed ora non possedeva più un soldo. Il B., che si protestò innocente, fu trovato in possesso di 4 corone e 28 centesimi, e siccome si ritenne che fosse il denaro mancato allo Zonta, fu condotto agli arresti.

Arresti a richiesta di un cappellano. A richiesta del cappellano dell'Ospedale, don Giacinto Gottardis, ierlaltro nel pomeriggio furono arrestati in via Donato Bramante i manovali Paolo F., di 17 anni e Pompeo P., di 20 anni, entrambi abitanti in via Ponzanino. Il sacerdote accusò i due giovinastri di avergli rivolto una frase sconcia e ingiuriosa mentre passava per detta via precedendo un funerale.

Un caso di tetano. Ieri sera, proveniente da Gradisca, fu accompagnato ed accolto nella terza divisione del civico Ospedale il giovanetto diciassettenne Luigi Bertos, perchè come risultava dal certificato accomagnatorio, il poveretto era affetto da tetano.

Coloro che accompagnarono il sofferente raccontarono che 40 giorni fa il Bertos si era ferito accidentalmente al piede sinistro ed in seguito a tale ferita appunto si manifestò poi la terribile malattia.

Un altro caso d'insolazione. Ieri poco dopo il mezzogiorno il bracciante Giorgio Niero, di 15 anni, abitante in via del Solitario N. 15, passava per la via della Guardia, quando giunto dinanzi alla casa N. 24 cadde a terra privo di sensi. Fu prontamente soccorso da alcuni passanti mentre altri si affrettarono a telefonare alla Guardia medica. Il dottore, recatosi subito sul luogo ebbe a rilevare che il povero ragazzo era stato colpito da insolazione. Fu trasportato all'Ospitale ed accolto nella sesta divisione.

Un colpo di rivoltella che mette in moto la polizia. L'altra sera, verso la mezzanotte, una guardia che pattugliava per la via delle Beccherie udì una detonazione prodotta da un'arma da fuoco e, impressionata, si diede a correre in su e giù in cerca di colui che aveva sparato. Non riuscì però a trovarlo; s'imbattè invece in una quantità di persone che, come essa, andavano in cerca dello sparatore. Esse poi, piena la mente degli ultimi fattacci, pretendevano addirittura di trovare anche... un paio di morti. Uno dei più curiosi interpellò la guardia.

— Un'altra tragedia?

— El diavolo lo sa: adesso a Trieste ghe xe più rivolverade che starnudi e no se sa de che parte voltarse.

Dopo aver ammattito per circa un quarto d'ora, la guardia, non avendo trovato quanto cercava, si recò ad avvertire l'ispettore della sezione di p. s. di via dei Rettori, il quale all'udire «colpo di rivoltella» balzò dalla sedia, si armò ed uscì anch'esso in cerca di colui che aveva sparato, e infine apprese che il colpo di rivoltella era stato sparato da un uomo che scendeva la via Malcanton in vettura. Continuate le ricerche, l'ispettore riuscì a fermare colui che aveva posto in orgasmo tutto il quartiere, anzi fermò due persone, e precisamente i marittimi inglesi Craven Wolfling e Carlo Steinley, entrambi occupati a bordo del piroscafo «Slavonia».

Erano i due inglesi che un'ora prima erano passati in carrozza, e per conseguenza a sparare era stato uno di loro.

COMUNICATI.*)

Mi sento in dovere di rendere sentite grazie agli egregi farmacisti signori R. e G. Godina per il loro efficace Liquore, perchè dopo l'uso di sole quattro boccette fui liberato completamente dai dolori reumatici alle spalle e alle braccia, dai quali ero molestato da parecchi anni.

Trieste, 28 Febbraio 1907.

GERMANO FILLINICH
via Massimo d'Azeglio N. 7.

La **Direzione della SOCIETA' DELLE CORSE** avverte che le domande per trascrizione di titoli di libera frequentazione e libero ingresso, valevoli per la prossima riunione di corse, saranno accettate fino al 15 del corrente mese.

Trieste, 7 Agosto 1907.

Il sottoscritto rende noto a questo P. T. Pubblico che da questa sera in poi riprenderà, con nuovissimo programma, il consueto spettacolo cinematografico dalle 8.30 alle 10.30, avendo recesso dalla concessione del suo locale **«Arena Miramar».**

SALVATORE SPINA.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Telefono 15-59 Via Barriera vecchia 6

IL DIFENSORE PENALE
Dr. Pompeo Robba
riprenderà la sua attività
il giorno **9 Agosto.**
Ore di studio: dalle 9-1 e dalle 4-6 ½

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom

Abile rappresentante
offresi a casa commerciale per Budapest e provincia.
Gentili offerte sub „Budapest" al Piccolo

IL MOLINO DI SALCANO
CERCA IMPIEGATO
per la corrispondenza italiana e tedesca, possibilmente conoscitore dell'articolo e che in breve tempo potesse assumersi la direzione del Molino.

Pensione „Fremdenheim"
Graz I, Sackstrasse 13, II piano.
posizione centrica, a 2 minuti dal «Hauptplatz» alloggio o pensione, per uno o più giorni. Prezzo giornaliero per stanza e vitto da Cor. 4 in poi. Servizio inappuntabile.
Si parla italiano. *On parle français.*

Il maestro delle scuole cittadine
A. ZWOKELJ,
incaricato dell'istruzione ed educazione del figlio di un colonnello, assumerebbe pur quella d'altro fanciullo dell'età di 6-10 anni, di distinta famiglia.
Istruzione secondo il migliore sistema pedagogico-igienico-didattico, nella propria villa a **St. Veit, presso Graz,** situata in splendida posizione climatica, con ombrosi giardini. Proprio «ménage», bagno di sorgente alpina, ecc.

Graz Hotel Erzerzhog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

A REIFENBERG sotto S. Daniele
la più bella e romantica località della Valle del Vippaco, col suo antico castello romano,
affittansi stanze ammobiliate nell'ALBERGO LICEN.
Vini squisiti, Birra sempre fresca, buona cucina.
MASS. LICEN, albergatore.

Tubi in cemento
PER CANALIZZAZIONI
e Decorazioni per giardino
nel lavoratorio in cementi
Fratelli SERAVALLI & PONTELLO
Via Sette Fontane N. 826.
Si assume qualsiasi lavoro.

La fonte più conveniente per l'acquisto di
Palloni ad aria,
PALLONCINI
per illuminazioni,
Fuochi artificiali
TRASPARENTI
e Ghirlande
Si prega di chiedere, gratis e franco il grande prezzo corrente illustrato N. 4.
R. KLINGL
Zauber-Klingl, Vienna I, Maysedergasse 2
(dietro il teatro dell'Opera)

„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2,50 franchi nel Regno.
„Tot" Company Milano, e in tutte le Farmacie.

I due inglesi però negarono e, perquisiti, non furono trovati in possesso di armi da fuoco. Ad interrogatorio esaurito i due lupi di mare furono rilasciati.

Figliastro violento.

— Io non dico di essere uno stinco di santo, ma bisognerebbe che lei conoscesse il mio padrigno per poter giudicare la cosa. Egli è bisbetico, cattivo, insolente, è, in poche parole, la disgrazia di casa nostra. Da quando mia madre commise la pazzia di sposarlo, noi non abbiamo avuto un solo momento di pace. Lo abbiamo compatito sempre, ma, diavolo, siamo anche noi di carne ed ossa, ed ogni cosa ha un limite. Questa sera mi maltrattò brutalmente ed io, perduta la pazienza, gli somministrai alcuni pugni.

— Egli, però, vi accusa di averlo anche minacciato di morte. Gli avreste detto: «Te devo mazzar!».

— Non è vero.

Così si difese ieri mattina alle 3.30 l'operaio Giovanni K., di 35 anni, da S. Daniele di Cesiano, abitante in Guardiella, arrestato poco prima perchè alla sera aveva percosso e minacciato di morte il proprio padrigno Antonio Stor, abitante in Guardiella N. 224. Lo Stor, che aveva riportato alcune leggere contusioni, era dovuto ricorrere alla Guardia medica. Ad interrogatorio esaurito il K. fu condotto agli arresti inquisizionali.

Cronaca triste. L'altra sera verso le 7, in piazza Grande passeggiava una donna sui 25 anni, decentemente vestita, la quale, come fosse ubriaca, commetteva eccessi e stranezze. Una guardia la condusse alla sezione di p. s. del quartiere, dove l'ispettore la interrogò. Sulle prime la sconosciuta non volle rispondere, ma poi si qualificò per tale O. F., di 25 anni, ed aggiunse di essere stata per qualche tempo ricoverata nel manicomio di Treviso. Allora si mandò a chiamare un medico della Società «Igea», il quale constatò che l'infelice era ancora inferma di mente e la fece condurre alle sale di osservazione.

Per mano altrui. Ieri notte il macchinista Giuseppe Germek di 24 anni, si recò alla Stazione centrale di soccorso per una ferita al naso riportata per mano altrui.

* Alla stessa istituzione ricorse ieri la domestica Santa Delneri di 15 anni, abitante in via S. Nicolò N. 7, la quale essendo stata percossa da un'altra ragazza aveva riportato una ferita alla fronte ed escoriazioni alla schiena e all'orecchio sinistro.

Coste fratturate. Iersera alle sei mentre il marinaio Gaetano Rossi, di 46 anni, imbarcato nel magazzino natante exbark «Amelia», ormeggiato in Sacchetta, dell'impresa «Adriatica», dei lavori portuali, imbarcava un grosso rotolo di cavo, questo gli sfuggì dalle mani e precipitando addosso a lui lo fece cadere sotto il suo peso. Rialzatosi contuso e molto indolenzito si recò all'Ospedale dove gli fu riscontrata oltre ad alcune contusioni anche la frattura di alcune costole, per la cura delle quali fu accolto nella quarta divisione.

Cadute. La ragazzina di 8 anni Apollonia Coren, abitante a Ocisiano presso Capodistria, fu trasportata ieri all'Ospitale perchè cadendo da un muretto aveva riportato alcune contusioni al capo e alle gambe. Fu accolta nella decima divisione.

* Rosa Pasqualini, di 6 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 50, ieri sera cadendo riportò una ferita lunga 5 cm. alla regione frontale destra.

* Giuseppe Bastiancich, di 6 anni, abitante in via Giuseppe Caprin N. 4, ieri, cadendo riportò una ferita alla fronte. Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Stazione Centrale di soccorso per le necessarie cure: Edoardo Essek, di 21 anno, agente, abitante in via Giosuè Carducci N. 38, per una ferita al mento; Pietro Grilz, di 40 anni, sellaio, abitante in via Valdirivo N. 32, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Carlo Battich, di 24 anni, macchinista, abitante in via Media N. 15, per una ferita al pollice destro; Matteo Lauro, di 45 anni, abitante in via Giulia N. 40, per una ferita al mignolo sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: Luigi Emiliani, di 28 anni, abitante in via Campo Marzio 10, per una ferita all'anulare destro; il bracciante Giacinto Petarsi, di 32 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 12, per contusioni in varie parti del corpo, riportate cadendo dall'altezza d'un piano durante il lavoro; il ragazzo Riccardo Ival, di 11 anni, abitante in via S. Michele N. 8, per una ferita di taglio alla tempia sinistra; il carradore Francesco Sterle, di 20 anni, abitante in via Media N. 20, per commozione cerebrale, sopravvenutagli dopo essere stato colpito alla testa da un cavo caduto dall'alto; il bracciante Ferdinando Nadaia, di 18 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, per una ferita al ginocchio destro; il marittimo Sebastiano Verginella, di 18 anni, da Grado, per una ferita all'aluce destro; il ragazzo di otto anni Silvio Sabato, abitante in via di Montuzza N. 12, per una ferita di taglio alla fronte; il pittore Francesco Gemgiva, di 26 anni, abitante in via del Trionfo N. 3, per una ferita di morso alla mano sinistra, prodottagli da un cane.

Corrispondenza aperta. *Per Venezia. Costante lettore.* Per l'esposizione di Venezia non vi sono speciali riduzioni ferroviarie. Soltanto i possessori di biglietti di andata e ritorno fruiscono del gratuito ingresso all'esposizione. La tariffa differenziale si applica su tutte le linee ferroviarie dello Stato. Il vantaggio aumenta in proporzione alla distanza. — *I soliti seccanti.* Cristiano Lobbia fu deputato al Parlamento italiano per il collegio di Thiene durante la X legislatura. Morì a Venezia nel 1876. Dovette la sua grande popolarità all'ardore col quale prese parte alle polemiche in Parlamento e sulla stampa per la nota questione della Regia de' Tabacchi. Una sera del 1869 fu ferito a Firenze sulla pubblica via: e si disse per rappresaglie degli avversari. Ebbe anche a subire un processo che finì con la sua assoluzione. Anche la moda s'impadronì del suo nome inventando quella forma di cappello che anche oggi si chiama «Lobbia». — *Abbonata.* Edmondo De Amicis è domiciliato a Torino. Attualmente trovasi in villeggiatura al Giomein sul Cervino. — *Ignorante.* Due furono le capitali d'Italia prima di Roma: Torino fino al 1865; e da quest'anno al 1870 Firenze. — *T. de K., Gorizia.* Voglia ripetere la domanda. Sarà andata smarrita. — *Cittadino grassato.* Non possiamo prendere sul serio la sua proposta una seconda volta. Le pare poco l'onore di essere stato discusso in una colonna e mezza di giornale? — *Fantino.* Non consta che sieno progettate corse al galoppo. — *Iole.* Non esiste a Trieste la fabbrica da lei accennata. — *Sofia.* Al comando di marina, in Villa Neker, le daranno probabilmente gli schiarimenti opportuni. — *H. H.* Al S. Marco s'incomincia la costruzione di una corazzata. Vi sono state costruite 13 torpediniere d'alto mare e 5 cacciatorpediniere. Nell'arsenale di Pola è in costruzione un incrociatore. — *Atleta.* Si rivolga privatamente al presidente del «Libertas». — *Studente!* I fanciulli viennesi, a meno che non viaggino in pallone, venendo da Vienna devono ben arrivare con la ferrovia. Le pare? Scenderanno, però, dal treno a Opicina oggi alle 8 ant., e da Opicina verranno a piedi a Trieste, alle 11 ant, seppure chi li guida non avrà il buon senso di risparmiare loro la marcia a quell'ora e con questo caldo. — *Mozzo.* Si rivolga al Comando di marina. — *Contrastoni, Servola.* Il miglio marittimo è internazionale e misura 1854 metri. Il miglio inglese terrestre misura metri 1609.50. — *Industriali.* La sua domanda è incomprensibile. — *Abbonato dalla fondazione.* Si pronuncia «éremo». — *Candidato.* La domanda per fare il volontariato di un anno dev'essere presentata prima di passare la visita militare. — *Volontario.* Si può fare il volontariato militare senza esame di maturità purchè si sia assolta una scuola tecnica o un ginnasio o si sia superato l'esame d'ammissione. — *Panama.* E' probabile che i cappelli Panama si useranno anche l'anno venturo; ma chi può prevedere i capricci della moda? — *Due contrastoni.* Tanto la lava che la pietra pomice vengono eruttate dai vulcani, ma non sono la stessa cosa. — *Vecchio abbonato.* Sant'Ersilia: 11 agosto. — *Tosetta.* Sant'Oscarre: 1. decembre. — *Abbonato da molti anni.* Santo Aldo non c'è nei calendari. — *Contrastone.* Specialmente per i nomi propri la pronuncia è molto capricciosa. — *Be!* Si nasce con predisposizione a diventare ventriloquio, ma la facoltà si aumenta con l'esercizio. — *Zanzare.* Uno dei tanti mezzi suggeriti per distruggere le zanzare è di far bruciare nelle stanze i cosidetti «piroconofobi», che si comprano nelle drogherie. — *Ferruccio.* La via più economica per Parigi è Cervignano, Mestre, Milano, Domodossola (Sempione) Briga, Losanna. E' anche la più breve. Partendo alle 5.47 ant. si arriva a Parigi alle 6.30 del giorno susseguente. — *Assiduo.* Alla stazione della Transalpina rilasciano biglietti combinati; bisogna indicare il percorso. — *Fedele.* Quest'anno in occasione del 20 settembre non vi saranno riduzioni ferroviarie speciali per Roma. — *Brancaleone.* Travesio non è stazione ferroviaria. Si va via Udine, Casarsa, Spilimbergo, quindi vettura circa due ore. — *Giampo.* Il diretto per Milano parte alle 5.47 ant. e arriva alle 3 pom. III cl. lire 21.05. Si cambia a Mestre. — *Monte.* Sulla Transalpina vige il sistema delle tariffe a zone; non si rilasciano perciò biglietti di andata e ritorno. Per viaggi lunghi sono più vantaggiosi i biglietti combinati. I prezzi dipendono dal giro che s'intraprende e bisogna chiederli alla stazione. — *Giovannina.* Trieste-Marsiglia, III cl., via Milano-Genova, circa lire 45.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.4, ore 2 pom. 31.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.7. Oggi: alta marea 9.15 ant. e 8.12 pom. - Bassa marea 2.20 ant. e 2.24 pom.

Ogni giorno una. Bisogna risalire alle cause prime.

Masuccio (singhiozzando): - Mamma, tua madre ti ha dato le sculacciate?

La mamma: - Sì, quando ero cattiva.

— E la mamma di tua mamma le ha date a lei?

— Sì, Masuccio.

— E anche la mamma di tua mamma le ha prese quando era piccola?

— Sì, anche lei.

— Ma, insomma, si potrebbe sapere chi è che ha cominciato questa fecconda?

ASTERISCHI

Fu già rivendicato, con particolare ampiezza e somma autorità, da Attilio Hortis la importanza dell'opera civile, letteraria e storica di Domenico Rossetti per la italianità. Il Comune di Bologna, ad integrare l'ampia collezione che il suo Museo del Risorgimento possiede di fotografie dei monumenti eretti nelle varie città in memoria di personaggi o di avvenimenti del risorgimento nazionale, ha notato la mancanza del monumento che Trieste eresse a Domenico Rossetti. E ha fatto domanda al nostro Municipio che si è affrettato a rimetterle a Bologna, delle fotografie e delle pubblicazioni relative al monumento.

★

Il Comitato per il promovimento dei pubblici festeggiamenti si prepara ad offrire alla città uno spettacolo grandioso di pirotecnica ed ha chiesto ed ottenuto all'uopo dal Comune la concessione del fondo Wildi. La festa si darebbe sabato 31 agosto e domenica 1. settembre.

★

L'Accademia scientifica veneto-trentino-istriana di Padova ha nominato socio effettivo l'egregio prof. Attilio Gentille.

★

L'estate si svolgeva quest'anno come una tragedia alla quale mancasse il protagonista :il caldo. C'erano dei caldetti, dei caldi sopportabili, dei caldi intermittenti; ma non c'era lui, il grande attore, il caldo asfissiante, che prende al cervello, che prostra, che non si può tollerare. Finalmente, al terzo atto dell'estate, il protagonista è entrato in scena, improvviso, inaspettato e pieno di una energia tremenda. Quelli che volevano le emozioni del caldo insopportabile possono essere contenti. Il caldo è veramente insopportabile. L'estate è divenuta un'estate come tutte le altre: vale a dire una stagione della quale non si domanda: - Quando verrà? - ma piuttosto: - Quando finirà? - Infatti, basta un giorno di vita cittadina a 32 gradi per far desiderare vivamente un altro genere di giornate. L'uragano di calore, che da noi è venuto sotto forma di una nube afosa che incombette per qualche ora dal cielo e al suo dileguare lasciò come ricorde una temperatura ardente, si è scatenato su tutta Europa; pare che abbiano attraversato l'Atlantico quei grandi calori che la settimana scorsa obbligavano 75.000 abitanti di Nuova York a dormire a cielo aperto. Ecco gente che non si spaventa del caldo, gli americani: dormono a cielo aperto, ma compiono la fatica di contare..... fino a 75.000. E' forse una buon consiglio per non accorgersi delle ore che passano e del sudore che cola.

★

Nel congresso dei medici inglesi, inaugurato la settimana scorsa, fu esaminata ancora una volta la questione dell'alcoolismo. I partigiani dell'astinenza assoluta dalla birra e dal vino vànno perdendo terreno, specialmente in quanto non si riesce a decidere se il te, il caffè o le altre bevande consigliate dalla società di temperanza sieno più o meno nocive che qualche bicchiere di vino o di birra leggera. Bere con molta moderazione - sembra la parola d'ordine del momento. Un'altra questione molto dibattuta fu quella del latte, che non soltanto da noi, a quanto pare, viene portato e tenuto in recipienti impossibili. Nel congresso dei medici inglesi si designò come il più desiderabile progresso la vendita del latte in bottiglie, cioè in recipienti dei quali si può meglio accertare la pulizia.

TEATRI.

Minerva. Le serate allegre si susseguono. Ieri quella fortunata e ingenua «Zia de Carlo» che fece guadagnare tanti denari all'autore e alle compagnie, ricomparve ancora e fece sbellicare il pubblico, che era in buon numero. Con Zago, pieno di buon umore e di agile comicità, si distinsero le signore Gasparini, Pognò, Petterini, Thomas, e gli attori Pavanelli, Alberti, Ferri, ecc.

Questa sera altra commedia allegrissima: «Grosse manovre» («Guerra in tempo di pace»).

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia comica veneziana E. Zago. Ore 8.30. *Grosse manovre*, in 5 atti, di Moser e Schöntan.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Percosso, arrestato e processato

Francesco Pignatelli, di 55 anni, barbiere, la sera del 4 luglio si trovava con altri aderenti del partito liberale, ai Portici di Chiozza. Erano le 9 e tre quarti circa e dalla parte di via Giosuè Carducci si avanzò una colonna di socialisti, che salì per via Stadion. La guardia di p. s. Pietro Bartolich, nell'intendimento di far largo ai socialisti che venivano, o - come disse la guardia Bonetti, nel rapporto fatto più tardi in polizia - per sgombrare il tratto occupato dai binari del tram, non trovò da far meglio che regalare al Pignatelli un brutto pugno al braccio sinistro. Il Pignatelli protestò e si fece innanzi alla guardia delle buone maniere per prenderne il numero e dirle: «Domani faremo i conti»; e la guardia lo arrestò e condusse in polizia! Non solo, ma una volta colà, il Pignatelli fu trattenuto in arresto per parecchie ore e poi deferito all'autorità giudiziaria, sotto l'accusa di aver fatto opposizione alle guardie!

Il procedimento sfumò per strada - e non poteva essere altrimenti - e ieri, tanto per finir la farsa in modo decoroso, il Pignatelli fu rinviato dinanzi al giudice distrettuale segr. Zaccaria, sotto l'accusa di contravvenzione di offese alle guardie, per aver tenuto un contegno arrogante!

Il Pignatelli ieri raccontò come si era svolto l'incidente. La guardia Bartolich negò di avergli dato alcun pugno. La guardia Miloch, che prestava servizio insieme alla guardia Bartolich, fu pronta a testimoniare che.... non aveva visto questa colpire l'accusato.

E' da notarsi che il Pignatelli, in seguito al pugno ricevuto, riportò una echimosi al braccio colpito. Nel rapporto di polizia, vien detto che probabilmente quella era derivante dai colpi che socialisti e liberali s'erano dati in antecedenza.

Di fronte alle plausibili giustificazioni del Pignatelli e all'assoluta inattendibilità del deposto delle guardie, il giudice pronunciò sentenza d'assoluzione.

Il ferro da stirare che cade dalla finestra

Il 5 luglio, in via San Giacomo in monte, cadeva da una finestra del secondo piano della casa al N. 18, un ferro da stirare, che, fatalità dolorosa, andava a colpire proprio al capo certa Anna Canziani, che si trovava a passare in quel momento. La povera donna procombette come fulminata al suolo e, trasportata all'Ospedale, rimase per parecchi giorni fra vita e morte, avendo riportato commozione cerebrale.

Ancor ieri - al dibattimento tenutosi contro Margherita Quaiatti, di 21 anni, da Pirano, che fu la causa involontaria della caduta del ferro da stirare - disse di non essere guarita del tutto.

La Quaiatti si giustificò, dicendo che si trovava nella casa della madre, Antonia Cecchini, che abita al N. 18, e s'era messa a stirare. Il ferro era poggiato su una tavola che andava da una sedia alla finestra e nulla faceva prevedere la possibilità che potesse cadere in istrada.

— E come avvenne, invece, ch' cadde?

— Ma, sior, mi no savaria spiegarghe preciso. La tavola la devi 'ver fato altalena e alora el fero 'l se ga ribaltà e 'l xe cascà zo.

Il giudice segr. Zaccaria, nella considerazione che la disgrazia fu dovuta più ad accidente che a colpa della Quaiatti, la condannò a sole 20 corone di multa. Rimise poi all'ordinaria via civile la Canziani con le sue pretese d'indennizzo concretate in cor. 700.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 96 pass., «Tirolo» da Jaffa con 529 pass., «Urano» da Alessandria e Brindisi con 15 pass.; i pir. a. u. «Vila» da Metcovich e scali con 88 pass., «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 25 pass., «Sebenico» da Salona, «Lussino» da Cattaro, «Jadro» da Metcovich; il pir. inglese Elswick Lodge» da Newcastle; il pir. ital. «Alleanza» da Catania con 6 passeggeri; e il veliero ellenico «Eugenia» da Santorino.

— Partirono i pir. del Lloyd «Thetis» per Cattaro e l'Albania, «Salzburg» per Costantinopoli, «Espero» per Venezia; i pir. a. u. «Olimpo» per Nicolajeff, «Aristea» per Costantinopoli, «Flink» per Sebenico, «P. Becher» per Costantinopoli; il veliero ital. «Baccicin» per Licata; e i velieri ellenici «Tris Jerarsche» per Missolungi, «Mitir Maria» per Patrasso, «Joannis» per Missolungi e «Tris Adelphi» per Segna.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Perseveranza» arrivò la sera del 5 a Methil, «Dardania», passò Sagres il 1. diretto a Trieste, «Duna» arrivò il 3 a Santos, «Baross» il 4 a N. Shields, «Sofia Brailli» il 4 a Venezia, «Benaco» il 3 a Messina, «Indeficenter» partì il 3 da Livorno per Costantinopoli, «Arpad» da Newcastle per Catania, «Koloszvar» il 3 da Cardiff per Venezia, «Zichy» il 3 da Cardiff per Spezia.

Lloydiani. «Semiramis» proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste, «India» partì il 3 da Buenos-Ayres per Santos, «Thalia» proseguì il 5 da Havoesund per Hammerfest.

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 3¾%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite

Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi.

Il depositante può disporre:
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

10.000 Metri
d'ogni qualità tessuti finissimi, imbiancati, adatti per la più fina biancheria d'indossare e da letto.
Resti di tessuti di Rumburg a cent. 46
Canevaccie . . . . „ 33
Oxford per camicie . . . „ 38
Zefir per vestiti . . . . . „ 34
al metro. Lunghezza dei Resti 8-14 metri. Lenzuola senza cucitura, lino garantito, lunghezza di 2 metri Cor. 2.— al pezzo. Spedizione di prova un pacchetto di almeno 5 chil., circa 40 metri, oppure 6 lenzuola verso rivalsa.
Tessitoria di Lino EMIL FUCHS
Nachod Boemia Riesengebirge

BIGLIETTI LOTTERIA
valevoli per 50 anni, da L. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste
Spedizione anche per rivalsa.

B & F

Prima di acquistare un apparato fotografico, vi preghiamo nel vostro interesse di chiedere l'invio gratuito del nostro Prezzo Corrente N. 529 C, riccamente illustrato. Noi spediamo gli ultimi modelli di tutti i tipi moderni (p. e. tascabili, panorama, Reflex a specchio ecc.) a prezzi mitissimi e verso piccole
rate mensili
Alle stesse favorevoli condizioni offriamo per lo Sport, teatro, caccia, viaggio, marina, per uso militare, i cannocchiali a prisma Hensoldt, binocoli e monocoli, come pure lenti parigine della massima portata, tutti articoli raccomandati ufficialmente. Prezzo Corrente N. 529 C gratis e franco.

Bial & Freund
Vienna XIII

Causa trasloco per demolizione dello stabile
VENDITA A PREZZI RIDOTTI
CARTOLERIA FRATELLI KNY
Angolo via S. Nicolò e Cassa di Risparmio

Inviando 40 soldi in francobolli si ricevono 3 finissimi Campioni di
ARTICOLI IGIENICI
La dozzina Corone 2, 4, 6, 8, 10, 16, in qualità
INSUPERABILE
Campionari da 2 dozz. Cor. 5
SPEDIZIONE OVUNQUE
Trieste Corso 4 M. GÁL Trieste Corso 4
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE.
QUALUNQUE OGGETTO DI GOMMA.
TELE CERATE

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera dalle ore 8 alle 11½
BANDA MILITARE
PROGRAMMA:
1. Marcia.
2. *Strauss.* «Lagune», valzer.
3. *Rossini.* Sinfonia dell'opera «Il Barbiere di Siviglia».
4. *Wagner.* Fantasia del dramma musicale «Parsifal».
5. *Boito.* Fantasia dell'op. «Mefistofele».
RIPOSO.
6. *Thomas.* Fantasia dell'opera «Mignon».
7. *Dvořák. a)* Ballo slavo N. 1»; *b)* «Ballo slavo N. 4».
8. *Bizet.* Potpourri dell'opera «Carmen».
9. *Wagner.* «Die Bergkraxler», valzer.
10. Marcia finale.

Nel Gran Prix di Parigi
Nel circuito delle Ardenne
Nella Bordeaux-Parigi
ed ora nel
GIRO DI FRANCIA
(4500 km.) la più importante prova ciclistica del mondo, vinsero anche quest'anno corridori che montavano le biciclette
PEUGEOT
1. Petit Breton
2. Garrigan
3. Georget E.
4. Passerieu
5. Beaugendre
della classifica generale su macchine punzonate e senza nessun servizio di rifornimento.
Rappresentante RODOLFO RÖTL
Via Acquedotto 21 - Trieste - Telefono 1238, sempre aperto.

LE SEDI
DI
GORIZIA - TRIESTE - POLA - LUBIANA
dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
(Capitale e riserve: Corone 183 Milioni)
accettano versamenti verso Libretti di deposito a risparmio
pagano tagliandi e titoli estratti
di valori nazionali ed esteri a richiesta anche prima della scadenza.
Agli sportelli delle suddette Filiali si rilasciano le distinte dei tagliandi e titoli estratti pagabili franco spese.

6 Agosto

Da POLA.

— Per l'inaugurazione di una fanfara. Domenica prossima, 11 corrente, s'inaugurerà la fanfara sociale del Circolo famigliare Unione. La fanfara alle 9 del mattino farà un giro per la città con la banda cittadina che gentilmente si presta. Indi sarà data una bicchierata d'onore, ad inviti e nel pomeriggio si farà una gita sociale per Parenzo, ove nel ristorante «San Remo» si terrà dalle ore 6 alle 9 un concerto sostenuto dalla fanfara e dalla banda cittadina, che suoneranno pure durante il tragitto. La partenza da Parenzo seguirà alle 9 di sera.

— Società Orchestrale polese. Il saggio di musica degli allievi dell'Orchestrale polese che doveva esser dato il 7 corr. nella sala dell'Arco Romano, si terrà invece al Politeama Ciscutti domenica prossima alle 11 ant. E' questo il primo saggio degli allievi della scuola cittadina di musica e sarà diretto dal maestro Seitz. Il programma sceltissimo comprende nove pezzi, ultimo tra i quali la marcia d'omaggio dalla sonata del «Sigurd Jorsalfar» di Grieg, per l'orchestra sociale. Verso la metà del concerto si farà la premiazione degli allievi più meritevoli.

— Marina a.-u. Le esercitazioni di tiro che vengono fatte da ieri (v. «Piccolo» di ieri) lungo la costa istriana, in alto mare, termineranno verso il 10 corrente, dopochè la squadra toccherà nuovamente Pola, dove ritornerà definitivamente verso la metà di settembre.

— Di un annegamento. Sul caso riferitovi dell'annegamento del milite della terza compagnia di artiglieria Augusto Friedrich, estratto ieri l'altro cadavere dalla spiaggia di Bourguignon, i compagni narrano che il defunto aveva una amante a Trieste e che per liberarsi di lei le aveva fatto scrivere venti giorni fa da uno di loro che egli si era annegato. La notizia non vera allora si conferma oggi! I funerali del milite annegato si fecero ieri.

— Grave caduta. Giuseppe Floricich di Giovanni da Sanvincenti, mentre ritornava ieri dalla campagna, seduto sopra un carro, cadde e si produsse una grave ferita alla regione temporale sinistra ed altre varie escoriazioni e ferite. Il Floricich fu accompagnato iersera a Pola ed accolto all'Ospedale provinciale.

Da CHERSO.

— Provocazione. Capitanati dal noto avvocato Cervar giunsero nel pomeriggio di ieri oltre un centinaio di gitanti croati, i quali gironzarono per le vie ostentando coccarde tricolori. Quasi contemporaneamente arrivava anche una delle solite gite da Fiume, e fra i gitanti i chersini notarono molte vecchie e buone conoscenze. La partenza delle gite seguì alle 8 di sera, e i nostri si recarono al molo per salutare i fiumani; in quella ecco scendere dalla «Citaoniza» un forte gruppo di campagnuoli croati, che sorreggevano una scritta con un «zivio» tricolore. La gendarmeria, a cui era affidata la tutela dell'ordine in città, sapendo già prima della scritta, avrebbe potuto e dovuto impedirla per quello stesso zelo che spinse poi un gendarme a precipitarsi con la baionetta inastata sopra un ottimo giovane, colpevole di avere gridato: «Evviva l'Istria italiana!» E pretese poi che gli fosse spiegato da quando l'Istria era italiana! Fu notato che mentre i nostri salutavano i fiumani con grida di evviva, il sig. Turcich, capitano del battello dei croati di Volosca, si slogava a gridar «zivio» dal ponte; poi, non riuscendo a coprire le voci dei nostri, pose mano al fischietto del vapore!

Da GRADO.

— Divieto revocato. In seguito a reclamo dello speditore Grigolon, la Giunta provinciale revocò il divieto municipale di transitare durante la stagione balneare, per le vie della città con carri tirati da animali. Dal momento che veniva fatta dal Municipio un'eccezione pel carro funebre, per la carrozza del sacerdote, per i carri adibiti all'inaffiamento delle vie e pel trasporto del fieno, era naturale che non si potessero proibire i carri pel trasporto dei bagagli dei forestieri e per le merci indispensabili alla vita.

— Alienazione d'area comunale. Oggi si tenne l'asta per la vendita del fondo comunale di metri quadrati 2800 situato in prossimità al bagno, e precisamente quello ove si trovano i «Lawn-Tennis». Fu deliberato al sig. Hildeprand, di Graz, al prezzo di cor. 44.30 per m. q., assieme per complessive cor. 144.040.

Da SAGRADO.

— Nomina del Comitato stradale. Stamane nella sala comunale a Gradisca convennero le deputazioni comunali del distretto giudiziario di Gradisca per la nomina del Comitato stradale. Presiedeva l'adunanza elettorale il chiarissimo consigliere provinciale dott. Pettarin, che portò il saluto del capitano provinciale. Dopo un'esauriente relazione, si passò alla elezione. A maggioranza di voti spuntarono eletti i signori: Virgilio Vianello, Sagrado; Antonio Beltramini, Gradisca; Francesco Vergna, Farra; Vincenzo de Michelini, Mariano; Nicolò Sartori, Romans; Francesco Spanghero, Villesse, e Giuseppe Kirchner, Versa. Trascorsi otto giorni per eventuali reclami all'elezione, verrà fissato il giorno della riunione per la nomina del presidente.

— Ampliamento della Stazione ferroviaria. La Direzione della Meridionale ha riconosciuto l'urgenza dell'ampliamento di questa importantissima stazione ferroviaria. Il progetto all'uopo elaborato corrisponde pienamente alle esigenze odierne di questo primario scalo ferroviario del Friuli. La ricostruzione di due ale di fabbricato comprenderà un numero sufficente di locali per gli uffici e per l'ingrandimento delle sale d'aspetto; inoltre si avrà una vasta e comoda veranda. E' anche questa un'opera che si deve alle zelanti prestazioni dell'ex-deputato Antonelli. Ora si spera che, mercè l'intromissione dell'on. deputato Marani, il lavoro sarà iniziato al più presto, affinchè possa essere ultimato prima della stagione invernale.

— Posto in concorso. Il Municipio apre il concorso ad un posto di guardia di polizia con l'annuo emolumento di cor. 660, più per indennizzo di montura cor. 60 annue. Istanze documentate al Municipio sino al 21 corr.

Da GORIZIA.

— Elezioni suppletorie. Oggi seguirono le elezioni suppletorie delle commissioni per l'imposta sull'industria.

I contribuenti del Consorzio d'imposta di quarta classe del distretto di tassazione di Gorizia città elessero il signor Pietro Bertos a membro effettivo ed il signor Giuseppe de Pallich a membro sostituto. Vi era anche una lista slava la quale accolse buon numero di voti.

— Gelsi. Dal vivaio erariale si possono ritirare gelsi ingentiliti da due anni con fitta corona a cent. 50 l'uno se sono di prima scelta; di seconda scelta a cent. 25 l'uno. I gelsetti da seme sono a cor. 6 il mille.

Gli acquirenti devono annunziarsi fino al 30 settembre a. c. al Capitanato distrettuale e cioè alla sezione forestale.

— Morte misteriosa. Antonio Toplicar, figlio di Giuseppe, d'anni 11, dimorante qui in via della Scala 2, era un vispo ragazzetto, assiduo frequentatore del ricreatorio dei salesiani di via Ponte Isonzo 24. Il 27 luglio p. p. verso sera, il ragazzo mentre si trastullava sull'altalena, ebbe la disgrazia di cadere e di battersi la regione sacrale. Il ragazzetto tacque in quella sera, ma il giorno appresso non potè più alzarsi dal letto e iersera il poverino spirò. Il fatto fu denunziato all'autorità ed ora si passerà alla sezione cadaverica.

Da ZARA.

— Lega Nazionale. Ieri, con l'intervento di alcuni direttori dalla provincia, si tenne un'adunanza del Comitato direttivo della Lega Nazionale (gruppi dalmati). Si presero alcune deliberazioni per migliorare gli emolumenti dei maestri ed una misura disciplinare.

— Continue provocazioni. Ieri alcuni villici di Cale vennero a prendere qui una statua di S. Lorenzo, fabbricato in Italia e trasformato, con nastri e ciondoli, in croato. Le barche erano tutte - a dispetto della città - pavesate a grandi bandiere croate. E, da parte dei villici, gli spari di pistola si seguivano agli spari (a proposito del disarmo!) rivolti pure a dispetto contro la città. Questa gazzarra continuò sino a che i caliani ritornarono alle loro case. Stanotte poi un famigerato barbiere, un italiano rinnegato, provocò, assieme ad alcuni militi, all'angolo della «Biblioteca Paravia», dei cittadini tranquilli. I militi estrassero le baionette e il barbiere si dette alla fuga. Due dei militi eccedenti vennero arrestati.

Anagramma.

Da documenti e *interi* inoppugnabili
Ti posso dir nel modo più formale
Che mai la cosa è agli occhi miei *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
FELLAH. FELLA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 648.75, Staatsbahn 657.—, Alpine 589.75, Lotti turchi 183.75. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 203.35 (203.40), Disconto 166.90 (166.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.92½ (99.90), Rendita 112.15 (102.12), Meridionali 661.— (665.50), Mediterranee 400.— (405.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.— poi sino 102.—, Chiusa francese 95.07 (95.07), Italiana 102.— (102.—), Spagnuola 92.— (91.85), Banche Ottomane 683.— (685.—) Rio Tinto 1912 (1932), Lotti turchi 169.— (168.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 648.— a 649.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.16, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.98 a 24.04, Londra 240.30 a 240.90, Francia 95.50 a 95.95, Italia 95.65 a 95.95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 96.55 a 96.85, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 92.— a 92.30, Credit 647.75 a 649.75, Italiana 101.40 a 102.—, Staatsbahn 655.50 a 657.50, Lombarde 156.— a 158.—, Lotti turch. 182.— a 184.—.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 95.07, Rendita ital. 4% 102.—, Rendita Spagnuola esterna 92.—, Azioni Banca ottomana 683.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 164.—, Rendita Turca unif. 94.87, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 97.45, Rend. ungh. in oro 4% 93.65, Länderbank 434.—, Lotti Turchi 169.—, Banca di Parigi 14,45, Meridionali ital. 663.—, Azioni Rio Tinto 1912.

Francoforte 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.20. Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 31 70.

Caffè. *Amburgo.* 6. Chiusa. Santos good average per settembre 30.25, per dicembre 30.75, per marzo 31.25, per maggio 31.50.

Havre 6. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.25, dicem. 39.25.

Nuova York. 6. Apertura Rio per consegne future calmo, inv.o sino 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 6. — Mercato fermo. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 6⁹⁶/₁₀₀, Agosto-Settembre 6⁸⁵/₁₀₀, Settembre-Ottobre 6⁷²/₁₀₀, Ottobre-Novembre 6⁶⁷/₁₀₀, Novembre-Dicembre 6⁶⁴/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 6⁶³/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 6⁶²/₁₀₀, Febbraio-Marzo 6⁶²/₁₀₀, Marzo-Aprile 6⁶³/₁₀₀, Aprile-Maggio 6⁶⁴/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 6. Stagno Straits Apert. 178¾. Chiusa 178¼, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 84—, per 3 mesi 80¾.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 22.—, fermo

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 81.75, per settem. 81.50, Settembre-Dicembre 82.25, Gennaio-aprile 80.25. calmo

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 17.—, per settem. 17.—, per sett.-dicem. 17.35, per novembre-febbraio 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 24.60, per settem. 23.65, per sett.-dicem. 23.65, per novembre-febbraio 23.60. staz.o

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.85, per settem. 32.20, sett.-dicem. 31.15, novembre-febbraio 30.70. staz.a

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 49.25, per settem. 46.75, settembre-dicembre 42.75, Gennaio-aprile 40.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio 88° uso nuovo 24.—24.25, calmo, bianco per mese corr. 26½, per agosto 26¼, per ottobre-gennaio 27¾, gennaio-aprile 28⅜. Raffinato 57.50 a 58.—. staz.o

Amburgo 6. (Chiusa). Per agosto 19.60, settembre 19.65, ottobre 19.40, novembre 19.10, dicembre 19.20, gennaio 19.30. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6 Agosto 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Brento	8	Scaricazione
1a	Prazattus	9	»
1b			
3	Pergamon	7	»
6	Habsburg	8	Caricazione
9	Imperator	7	»
12a	Slavonia	7	»
12b	Dubrovnik	6	Caricazione
13a	Douro	8	Scaricazione
13b			
14	Arad	10	»
17			
21	Sapho	9	Caricazione
22			
23	Dubac	9	Scaricazione
24	Belrorie	6	»
25			
Molo I	Flink	8	»
» II	Alleanza	8	»
Molo IV	Gradac	12	»
» IV			
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

RESTAURANT
„Al Boschetto"
Ai 7, 8 e 9 corr.
GRANDI CONCERTI

PETTO IDEALE

Sviluppo e durezza del Seno in un mese con la celebre Crema del Dott. Davison. Unico mezzo per la donna per sviluppare rapidamente la rotondità del petto ed ottenere un Seno rotondo, sodo e ben sviluppato. Cura esterna garantita innocua. Vasetto per effetto completo fior. 5 si spedisce franco con discrezione per posta, verso pagamento anticipato in danaro o francobolli in busta chiusa dal B. M. GANIBAL (chimico) Vienna III, Linkebahngasse 3.

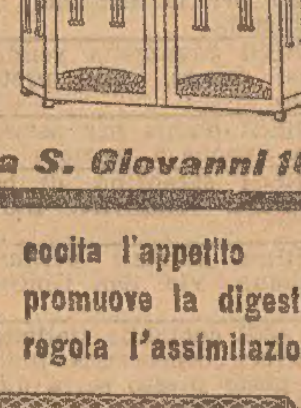
Col caldo eccessivo
si rende indispensabile tanto per gli adulti quanto per i lattanti ed i bambini l'uso della
POLVERE ASCIUGANTE ASPERSORIA
a base di «Dermatolo»
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40
Deposito principale:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

BENEFATTORE DELL'UMANITA'
«Oran, 18 Luglio 1898. — Signore, Non ho mai voluto scrivervi prima d'aver bene esperimentato il vostro eccellente Dentol, che non sarà mai troppo raccomandato per le cure della bocca e dei denti. Mille volte grazie al benefattore dell'umanità che ha trovato questo prezioso prodotto. *Firmato*: M. Piellec, Maresciallo d'alloggio dei cacciatori».

M. PIELLEC
Il Dentol (acqua, pasta, polvere) è effettivamente un dentifricio e nello stesso tempo un antisettico per eccellenza e dotato di un profumo assai gradevole. — Preparato conforme gli studi di Pasteur, esso distrugge tutti i microbi cattivi della bocca: può anche impedire e guarisce sicuramente la carie dei denti, le infiammazioni delle gengive e i mali di gola. In pochi giorni dà ai denti una bianchezza rilucente distrugge il tartaro e lascia in bocca una sensazione di freschezza deliziosa e persistente. — Il Dentol messo puro su del cotone calma istantaneamente i più violenti dolori di denti. — Il Dentol si trova presso tutti i profumieri e presso tutte le buone case che vendono profumeria. — Deposito generale: Maison L. Frere, 19, rue Jacob, Paris.
Deposito a Trieste: Mario Lang, Farmacia Serravallo. — Farmacia Rovis, piazza Carlo Goldoni. — Farmacia Luciani via Giulia 1. — F.co Mell, drogheria.

GIUSEPPE BOLAFFIO
BANCA E CAMBIO VALUTE IN TRIESTE
RICEVE
VERSAMENTI DI DENARO PAGANDO IL
4½%
D'INTERESSE

Soltanto la
Primaria Impresa Trasporti Rodolfo Exner
Via Stazione N. 17 — Telefono 847
ASSUME A PREZZI MITI TRASPORTI MOBILI
con e senza furgoni, in città e per qualsiasi destinazione,
la custodia di Mobili, nonchè spedizioni, ritiri e consegne di bagagli e merci.
— AMPIE GARANZIE —

Divano-Letto Patente Machnich
Adorna ottimamente per la sua signorile eleganza qualsiasi ambiente e si trasforma all'ultimo istante con una sola mossa in comodissimo letto con proprii materassi e cuscini.
Prospetti gratis — Eventualmente pagamenti rateali

DEPOSITO
Elegantissimi e solidi mobili in stili moderni
Stanze complete.
PROPRIO LAVORATORIO per qualsiasi lavoro di tappezziere-decoratore
ANTONIO MACHNICH, Via S. Giovanni 10

Acqua di Rohitsch „Tempelquelle" — eccita l'appetito, promuove la digestione, regola l'assimilazione

24 AGOSTO
Non effettuate cambiamenti di casa se prima non avete visitato la ricca esposizione di
Lampade, Bagni, Scaldabagni, Focolai — a GAS
Noleggio ad estinzione!
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas e Luce elettrica
ERNESTO ROCCO
Via San Nicolò N. 11 — Telefono N. 1323

Francesco Giuseppe
ACQUA PURGATIVA INSUPERABILE

In uso fino dal 1868.
SAPONE BERGER
di catrame medicinale
raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro
ogni genere di espulsioni cutanee,
specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo
Sapone di catrame e zolfo Berger
Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve da insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il
Sapone Berger di catrame e glicerina
profumato e contenente il 35% di glicerina. Un ottimo rimedio casalino e di meravigliosa efficacia è il Sapone Borace di Berger contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i bruciori del sole ed altre malattie della pelle. Un pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma G. Hell & C.o, che devono trovarsi su ogni etichetta.
Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d'oro all'esposizione universale Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi medicinali e igienici marca Berger, si trovano indicati nell'istruzione nella quale sono avvolti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le farmacie e negozi congeneri.
Deposito principale:
G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse 8.
Deposito principale per Trieste:
FRANCESCO MELL.
Al dettaglio nelle Farmacie: Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Biasoletto, Jeroniti, Leitemburg (Via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (Via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Vlach-Miniussi, Zanetti, Antoniazzo (Servola). — Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.

Illustrissima Signora,
sa perchè nel fare acquisto di caffè di malto deve accentuare il nome di Kathreiner?

Perchè altrimenti corre pericolo di ricevere una imitazione scadente, priva di tutti quei pregi che distinguono il »Kathreiner«!
Poichè soltanto
il Caffè d'orzo tallito Kneipp di Kathreiner
possiede, mercè il suo processo di produzione, l'aroma e il sapore del caffè coloniale.
Ricordi perciò bene, Illustrissima Signora, che il »Kathreiner« si trova soltanto nei pacchetti originali con la scritta: Caffè d'orzo tallito Kneipp di Kathreiner.

Parere del signor Dott. Ber. Beck
Em. Medico Imperiale stabale ottomano
e Capo Medico dell'Ospitale di guarnigione a S. Giovanni d'Acri - VIENNA.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
Tutti gli attributi dell'azione combinata dei preparati di China e Ferro si trovano riuniti nel **Vino di china ferruginoso Serravallo.** *La composizione è scelta così felicemente che essa corrispose del tutto alla mia aspettativa, in tutti i casi da me osservati, per la sua proprietà tonica e corroborante. Questo rimedio è molto raccomandabile.*
VIENNA, 17 Maggio 1907.
Dott. B. Beck.

I BISCOTTI INGLESI
prodotti dalla fabbrica
A. MORETTI & C.
sono i più squisiti ed i più nutritivi.
Via Sanità 4. Telefono 737.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Possati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. M NICEASSEGLIA.

†

LUIGIA ved. KERMOL

dopo lunghe sofferenze spirava oggi.

Inconsolabili, le sottoscritte informano della grave perdita i parenti, gli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Cimitero di S. Anna.

TRIESTE, 6 Agosto 1907.

FAMIGLIE

KERMOL, dott. BARES-ZSOLDAK.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Ringraziamento

La famiglia **LUCICH**, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che si unirono al suo lutto e tributarono onoranze alla memoria della sua indimenticabile

Gina Lucich

TRIESTE, 7 Agosto 1907.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI donna servizio possibilmente intera giornata. Via S. Anastasio 6, I p. 9451

CERCASI donna servizio in cambio stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 3553

CERCASI ragazzo per manifatture, con paga. Barriera 3. 3472

CERCASI giovane prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 3642

CERCANSI lavoranti falegnami. Via Giulia 10, Rose. 3643

CERCANSI ragazzo pratico Drogheria e apprendista. Indirizzo al Piccolo. 3595

CERCASI prestaservizi oppure ragazzina, 8-10 corone mensili. Via Belvedere 2, Macelleria. 3607

CERCASI cuoca. Via Sanità 10, II p., 9-1, 3-5. 9645

CERCANSI prontamente ragazzi pasticcieri, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3618

CERCASI ragazza per pulizia negozio. Indirizzo al Piccolo 3620

CERCASI signorina tedesca, dattilografa, pratica corrispondenza. Offerte Piccolo «Avvenire». 9723

CERCASI lavorante sarta donna. Via Canova 21, porta 8. 3716

CERCASI praticante con cognizioni lingua tedesca. Offerte «Zelo» Piccolo. 9722

CERCASI brava domestica, tutti lavori, buoni attestati. Gatteri 5, II. 3708

CERCANSI apprendisti fabbri. Via del Salice 8, Kriso. 9710

CERCASI prontamente stiratrice capace, a giornata. Stadion 20, secondo, porta 15. 3704

CERCASI prontamente una serva, piccolo quartiere, senza bambini. Pozzo bianco 12, primo. 12602

CERCASI ragazzetta, portare bambina alcune ore giorno. Sanità 5, III. 12604

CERCASI per fuori brava cameriera, pratica pure cucire. Hotel Centrale 33. 12608

CERCASI ragazza dai 14-16 anni, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 12611

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante falegnami. Via Commerciale N. 28. 9650

CERCASI abile lavorante tornitore meccanico. Indirizzo al Piccolo. 3654

CERCASI donna servizi, per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 3639

CERCASI mezza lavorante sarta. Via Nuova 47, negozio dirimpetto appalto. 3636

CERCASI una ragazza. Via Torricelli N. 7, Fabbrica pasta all'uovo. 3624

CERCASI piazzista, bene introdotto nei Caffè, Restaurants, Hôtels, verso buona provvigione, per articoli già introdotti. Offerte sub «Provvigione forte» al Piccolo. 3596

CERCASI donna di servizio, fidata, per ambulanza medica. Indirizzo Piccolo. 3682

CERCASI giovanotto, robusto, onesto, mezzo lavorante falegname, corone 15.60 settimana. Madonna Mare 3, Langemantel. 3626

CERCASI brava domestica che sappia cucinare, indispensabili ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3677

CERCANSI ragazza e garzona sarte da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3686

CERCASI ragazzetta per bambino. Anna Pagan, Farneto 17, IV p. 3689

CERCASI donna servizio. Via Foscolo 28, II. Picciola. 9660

CERCASI prontamente presta servizi. Rivolgersi via Olmo 1, porta 10. 3663

CERCASI prontamente brava domestica che sappia cucinare, con ottimo salario, per Fiume. Per informazioni rivolgersi via Donato Bramante 13, IV. 9668

CERCASI ragazzetta per lavoro leggero, con paga. Via Olmo 14. 9672

CERCASI prontamente donna servizi pulita ore 7.30-9.30 mattina, 3-4 dopopranzo. Corone 14 mensili. Vittoria Colonna 8, IV. Presentarsi ore 4-6 dopopranzo. 9675

CERCASI piazzista attivo per visitare commestibilisti, latterie, pasticcerie. Indirizzo Piccolo. 3679

SIGNORA cerca donna servizio per due persone sole. Gatteri 44, primo piano, porta 10. 3688

BRAVI piazzisti visitino clientela privata vengono cercati prontamente per articoli forte consumo. Indirizzo Piccolo. 3619

PRIMARIA **ditta cerca prontamente giovane impiegato con paga. Conoscenza contabilità, bella calligrafia. Offerte Piccolo «Impiegato»** 9697

DOMESTICA cercasi prontamente, sappia cucinare, scrupolosa pulizia. Indirizzo al Piccolo. 3495

PRESTASERVIZI cercasi per quattro ore, paga fior. 8. Indirizzo Piccolo. 3457

PRONTAMENTE cercasi donna servizio, tutto giorno. Barriera 13, III, sinistra. 9676

PORTINAIO onesto, zelante, ottimi attestati offresi prontamente. Informazioni portineria Rossetti 8. 9678

RAGAZZO 13-14 anni, pratico vie città, cercasi. Presentarsi Acquedotto 13, dalle 9 in poi. 3715

SARTA da uomo a giornata in famiglia, molto brava, cerca prontamente. Indirizzo Piccolo. 3625

PRESTASERVIZI senza famiglia, per pulire scale, accendere gas, cercasi. Piazza Poste 3, portiere. 3611

PRONTAMENTE cercasi ragazzo per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 3608

COMELLIERE cerca prontamente pulitori e mezzi lavoranti. Licher, Corso 15, II p. 3631

GRECO, con lunghissima pratica commerciale, perfetta conoscenza tutti lavori scrittoio, parla discretamente italiano, occupato attualmente importantissima ditta locale, desidera migliorare posizione. Gentili offerte **«Modiche pretese» Piccolo.** 3339

CERCO domestica onesta anni 18-19. Acquedotto 60, II. Sagues. 9683

GIOVANOTTO italiano, conoscenza ramo pellami, corrispondente, dattilografo, cerca posto possibilmente presso ditta del genere. Offerte «A. R.» presso Piccolo. 9641

MARITO e moglie, senza figli, si offrono come portinai. Indirizzo al Piccolo. 3648

GIOVANE italiano diciottenne con buonissimi attestati cerca posto presso opificio meccanico o fonderia come tornitore, eventualmente elettricista. Indirizzare offerte Acquedotto N. 53, panificio. 3600

IMPIEGATO (ariano) coltissimo, dattilografo, parla italiano, tedesco, serbocroato, sloveno, cerca impiego per mezza giornata (4-5 ore). Gentili offerte «Coltura» Piccolo. 9661

SIGNORINA con pratica commerciale, conoscente parecchie lingue, cerca occupazione per la mattina. Offerte Piccolo «Certificati». 9706

OFFRESI ragazzetta venditrice, in qualsiasi genere, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3621

OFFRESI donna per assistere ammalati. Via Sapone 5, porta 8. 9647

OFFRESI signorina di bella presenza, cassiera, venditrice. Indirizzo Piccolo. 3609

OFFRESI giovane pettinatrice, ottima, italiana. Via San Giacomo (Corso) 6, III. 9636

GIOVANE contabile italiano, dattilografo, discreta conoscenza inglese, francese, cerca posto presso seria ditta. Offerte «F. G.» presso Piccolo. 9642

LEZIONI E ISTRUZIONE

SIGNORINA seria, colta, desidera carteggio sia in tedesco che ungherese con signora o signore colto e serio, scopo scambio d'idee. Lettere sub «Elevazione» al Piccolo. 3437

TENITURA libri semplice, doppia, americana, dattilografia apprende chiunque in un mese (25 lezioni). Corripetizioni scolastiche, preparazione esami. Cernè, Cassa risparmio 2. 12606

CASA di Studio (Gorizia) prepara giovanetti scuole medie austriache e dell'Italia: tiene a costo soltanto tre scolari. 8527

STUDENTE assolto Ginnasio, impartisce lezioni matematica, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3641

OGNUNO apprende mandolino, piano in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 9687

SIGNORINA impartisce lezioni, assume lavori di ricamo. Via Boschetto 1, IV. 9632

PROFESSORE di pianoforte impartisce lezioni a prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 3613

SI impartiscono lezioni di ricamo bianco, ago-pittura, oro ecc. e disegno. Via Boschetto 1, secondo. 3693

AFFITTANZE

CAMERA ammobiliata cerca signora di civile condizione in posizione centrica. Eventualmente anche pel 24 agosto. Offerte al Piccolo «Alma». 3617

PICCOLA famiglia tre persone senza bambini cerca due camere ammobiliate, uso di cucina. Scrivere sub «Pulizia» Piccolo. 9689

CERCO stanza, ingresso libero, possibilmente primo piano. Offerte «Salus» Piccolo. 9719

CERCANSI 2 stanze vuote, uso di cucina. Offerte Piccolo «Fratello-Sorella». 3652

CERCASI camerino vuoto, arioso, con finestra, disobbligato. Offerte «M. S.» Piccolo. 3645

CERCASI stanza vuota, fuori centro, prezzo modesto. Offerte «Quiete e nettezza» Piccolo. 9662

SIGNORINA cerca stanzetta ammobiliata, Corso, adiacenze, unica subinquilina. Offerte Piccolo «Palmira». 3666

SIGNORINA cerca presso distinta famiglia camera ammobiliata. Offerte Piccolo «Gelsomino». 9688

AFFITTASI in villino via Porta quartiere otto locali con poggiuolo, orto, unico inquilino. Informazioni via Rossetti 65, trattoria Spofford. 9670

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, volendo costo. Barriera 1, primo. 9656

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via dei Bachi N. 3, piano V. 9658

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata per 2 persone, sul davanti, presso sposi soli. Chiozza 18, primo, porta 6. 9654

AFFITTASI stanzetta ammobiliata fiorini 6, volendo costo. Gatteri 18, III. 3649

AFFITTANSI, 18 agosto, due stanze vuote, ingresso libero, centralissime. Rivolgersi Stadion 7, terzo, destra. 9715

AFFITTANSI, 24 agosto, bellissimi quartieri soleggiati, quattro camere, camerino, cucina. Via Belvedere 31. 12610

AFFITTANSI stanza vuota, 24 agosto, pure camerino ammobiliato, prontamente. Sanità 5, terzo. 12603

AFFITTANSI, 24 agosto, piazza Leonardo da Vinci 3 (Giardino pubblico), quartieri tre camere, camerino, cucina, cantina, «confort» moderno. 3192

ABITAZIONE bellissima, tre stanze, acqua, splendida vista, condizioni convenientissime, affittansi. Via Massimo D'Azeglio 28. 9633

AFFITTASI per 24 agosto bellissima stanzetta vuota, presso signora sola, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3602

AFFITTANSI bellissimi quartieri 1, 2 camere, cucina fior. 132, 192. Trattoria Bel Giardino, Scala Santa 75. 3614

AFFITTANSI 2 stanze grandi vuote, uso di cucina, acqua, vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 3612

AFFITTASI stanzetta ammobiliata fior. 9. S. Nicolò 14, II, destra. 9646

AFFITTASI stanza vuota, bella vista, per 1. settembre. Indirizzo Piccolo. 3590

AFFITTANSI subito camera, camerino ammobiliati o vuoti, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 3601

AFFITTANSI due camere, per cucina, stanzetta, sparherd. Foscolo 7, II. 3627

AFFITTANSI, 24 agosto, Piazza Leonardo da Vinci 3 (Giardino Pubblico) quartieri tre camere, camerino, cucina, cantina confort moderno. 3192

AFFITTASI bella stanza chiara, ammobiliata, a persona civile. Toro 5, III. 3526

AFFITTASI stanza vuota ariosa, casa nuova, paraggi Liceo, a signora o signorina. Informazioni Gaspara Stampa 8, II sinistra. 9495

AFFITTANSI quartieri d'ogni specie, nonchè botteghe, magazzini, tanto prontamente che 24 agosto. Agenzia Eiselt, Torre bianca 16. 3586

AFFITTANSI prontamente grandi magazzini, nonchè tettoie. Via Economo. Indirizzarsi via Canale piccolo 2. 1559

AFFITTASI **nello stabile nuovo Lazzaretto vecchio 45, ancora un quartiere 5 camere, cameretta, grande anticamera, cucina, dispensa, bagno, cantina, gas, luce elettrica, piano superiore f. 500 e due botteghe pianoterra, prezzo convenirsi. - Amministratore Deluigi, scrittoio Salita Promontorio 2.** 3702

AFFITTASI bella, pulita stanza vuota. Indirizzo al Piccolo. 3597

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3711

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara, fior. 8. Madonnina N. 36, IV. 9705

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo finissimo, casa moderna. Farneto 3, I, scaletta sinistra. 9716

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti, sul davanti. Via San Giacomo 5, III, Corso. 9665

AFFITTASI buon prezzo bellissimo quartiere tre camere, camerino, cucina. Via Conti 38. 6663

AFFITTASI scrittoio, ingresso libero. Via Caserma 16, porta 3. 3655

AFFITTANSI Leo 7, 2 camere, camerino, terrazza, cucina, acqua, fiorini 260, gas uso calefazione e luce da convenirsi; 2 camere, cucina, acqua fiorini 230, gas uso calefazione e luce da convenirsi. 3672

AFFITTANSI Leo 4, 2 camere, camerino, cucina, acqua, pezzo orto, fior. 240. 3653

AFFITTANSI camera, cucina, I piano. Rivolgersi via Pier Luigi da Palestrina 5, sartoria Luppieri. 9695

AFFITTASI stanza fiorini 4.50 settimanali, con costo. Giulia 35, IV. 9693

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Rossetti 16, primo, 8. 9692

AFFITTASI stanza ammobiliata con 2 letti, via S. Giacomo 7, II, Corso. 3694

AFFITTANSI prontamente bella stanza, cucina in campagna Roiano. Indirizzo Piccolo. 3683

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Molin piccolo N. 9, IV p. 9691

AFFITTASI per 24 agosto via S. Giorgio 5 bellissimo quartiere 4 camere, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, massimo confort. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 3697

AFFITTASI per 24 agosto via S. S. Martiri 22 bellissimo quartiere 3 camere, camerino, cucina, dispensa, soffitta. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 3698

AFFITTASI per 24 agosto via S. Giusto 1 splendido quartiere 9 camere, camerino bagno, cucina, cantina, giardino. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 3699

AFFITTASI grande magazzino con scrittoio, angolo via S. Giorgio e Sanità, eventualmente divisibile. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 3700

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero. Farneto 42, pianoterra, destra. 9686

AFFITTASI appartamento signorile Malcanton 12. Rivolgersi piano II, Vidich, amministrazione. 9684

SUBAFFITTASI quartiere tre stanze, camerino, cucina, giardino. Via del Monte 24, primo piano, destra. 9699

SUBAFFITTASI camera grande volendo uso di cucina. Via Antonio Caccia 3, piano V. 9696

STANZA ammobiliata elegantemente affittasi. Molin Piccolo 6, II. 9671

CASETTA uso villino quattro locali con grande orto, acqua di pozzo, quattro passi Aurisina affittasi per 24 agosto. Per informazioni Farneto 12, negozio mobili. 9685

LOCALE ad uso bottega o magazzino, affittasi prontamente per fior. 290. Via Ugo Foscolo N. 44. 3634

MAGAZZINO chiaro, grande, affittasi cor. 1600 in via S. Francesco d'Assisi 62. Rivolgersi scrittoio R. Currò e figlio. 3600

QUARTIERINO signorile, adatto due famiglie, affittasi. Piazza Valle 2, terzo. 3596

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Maurizio 11, II. 9669

CAMPAGNA-città, splendida vista mare, affittasi bella stanza ammobiliata, o grande, vuota. Indirizzo Piccolo. 6650

USO scrittoio affittasi stanza grandissima, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 3705

BOTTEGHE uso barbiere, macelleria, ecc., affittansi prontamente. Settefontane 33 A. 3714

CAUSA divisione famiglia subaffittasi quartiere, I piano, cinque stanze, due camerini, due terrazze, cucina, gas, closet. Indirizzo al Piccolo. 3707

VILLINO affittasi quartiere, vista splendida sul mare, «confort» moderno. Commerciale 42, quarto. 12605

QUARTIERINO signorile, adatto due famiglie, pagamento mensile. Piazza Valle 2. 3432

INGRESSO libero affittasi stanza vuota parchettata. Traversale Bosco 3, II. 9657

QUARTIERE di 6 stanze subaffittasi per 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 3664

QUARTIERI due, tre camere, camerino e cucina affittansi prezzi miti. Via Conicoli 5, 7, 9, 11; Kandler 1, 3; Cologna 21; Pilone 4; S. Francesco 51; per informazioni rivolgersi amministrazione Petech, via Giulia 12, II, dalle 3-5. 9690

DA affittare bellissimo quartiere 4 stanze, camerino nel villino 350 di Gretta. Informazioni via Zonta 5. 9698

BELLISSIMO quartiere 6 stanze, cucina, tutto soleggiato, affittasi 24 agosto, per 650 fiorini, cantina, soffitta. Via Fontanone 30, I. 9644

CAMERINO chiaro affittasi donna onesta, presso famiglia cuore. Massimo D'Azeglio 7, V. 3610

SUBAFFITTASI **causa partenza, prontamente quartiere 4 stanze, anticamera, camerino, cucina, compreso acqua, gas e accessori corone 789. Via Giulia 35, I.** 9 .81

DA affittare 24 agosto via Cecilia 10, primo piano, cinque stanze, stanzino bagno, camerino, cucina, andito, ripostiglio, corone 1250, più accessori. Rivolgersi Vidich, via Malcanton 12, piano secondo. 12600

VILLINI d'affittare, vicinissimi stazione tramway. Rivolgersi portinaio casa via Donadoni 2. 12596

CASA nuova, affittansi quartieri di due, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, splendida posizione, vista mare e dintorni, arieggiatissimi. Via Segantini, principio via Navali. 9610

MAGAZZINO grande, due fori, cor. 400, affittasi prontamente. Istituto 36. 9185

QUARTIERE tre camere, affittasi agosto. Via Gaspara Stampa 8, portinaio. 3409

QUARTIERI tre camere, cucina, affittansi fior. 280. Via Vittorino da Feltre 7 (Donadoni). 3408

MAGAZZINO vasto, affittasi agosto, corone 700. Via dei Fabbri 2. 3410

ULTIMO quartiere, quattro camere, due camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Barriera 33, portinaio. 3411

ULTIMO quartiere, vista Barriera, composto di tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Olmo 1, portinaio. 3412

CORONE 700 affittasi quartiere quattro stanze, cucina, ripostiglio, acqua, gas, palchetti, cinque minuti distante Piazza Goldoni. Informazioni Zonta 5. 2709

QUARTIERI quattro e cinque camere, due camerini e cucina, affittansi agosto. - Via Miramar 23, casa nuova. 3413

QUARTIERI tre e quattro camere, camerino, cucina, affittansi agosto, casa nuova. Via Molin grande 40. 3414

GUARDIA 44 affittansi quartieri casa nuova 2 stanze, cucina, parchetti, gas, acqua, a condizioni favorevolissime. 3190

QUARTIERI **pel 24 agosto via Farneto 49. Magazzino (bottega), 2 camere, camerino, cucina; via Kandler 9, 3 camere, cameretta, camerino, cantina; via Acquedotto 79, 4 camere, camerino, cucina, cantina, 2 camere, cucina; via Giulia 20, 2 camere, cameretta, camerino, cucina, prezzo mite sopraluogo.** 2807

PRONTAMENTE affittansi due camere, cucina, cor. 360, acqua, gas, parchetti. - Informazioni Zonta 5. 2710

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Informazioni Zonta 5. 2711

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri due camere, e tre camere, camerino, cucina, massimo confort, via Fornace 1 A, via Risorta 10, via Bosco 17, via Donato Bramante N. 9, quattro minuti distante dalla Piazza Carlo Goldoni, traversando la nuova galleria. 2715

SPLENDIDI quartieri tre camere, cucina, cantina, prezzo cor. 500, massimo confort, affittansi via Pallini 10. 2714

QUARTIERI 2, 3 camere e cucina appigionansi case nuove S. Francesco angolo Pietro Nobile e via da denominarsi. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo. 2705

DA **affittare prontamente due quartieri con 4 stanze, camerino, bagno, gas, luce elettrica, via Lodovico Ariosto 2 mezzanino 6 e III piano, porta 22. Rivolgersi tel. 1096.** 3637

QUARTIERI pronti, ultimi due, casa nuova, quattro camere, camerino, cucina. Via Ruggero Manna 16, rivolgersi porta 2, dalle 2-4. 9721

QUARTIERE splendido, due stanze, camerino, cucina, affittasi, prezzo modesto. Via Canova 11. 3709

PICCOLI quartieri affittansi. - Androna Pancogole 4, via Piccola Fornace 4. 12614

USO scrittoio affittasi stanza grande, eventualmente due piccole. Valdirivo 11, primo, destra. 9702

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ORO, argento vecchio, biglietti Monte pietà compero. Piazza Borsa 9. 9600

CARRO automobile della portata di sei tonnellate, per trasporto materiali, cercasi. Scrivere Attilio Pinzani, Crauglio per Sagrado. 9381

BICICLETTA cercasi per ragazzo prezzo fiorini 10, 12. Indirizzo Piccolo. 3527

SIGNORINA cerca abitazione fuori di Trieste, stabilmente, presso signora. - Offerte al Piccolo «Civile compagnia». 3504

BOTTI da trasporto e piccole acquistansi prezzi favorevoli; vendesi o scambiasi tino 500 ettol. Via S. Francesco d'Assisi 15 2891

COMPERO mobili usati, altri generi. Scrivere Levi, San Giacomo 7 (Corso). 9406

COMPERO **botti vuote usate, landau, carro per merci, carrozza aperta. Offerte pronte Casella 580 posta centrale.** 3323

CERCASI anello con brillante, perfetto, per uomo, esclusi speculatori. Indirizzo Piccolo. 3626

CERCASI «Officiersdienertasche» in buono stato. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 3630

CERCASI blusa militare usata buono stato, prezzo conveniente. Offerte fermo posta «Volontario». 9677

CERCASI prontamente motore inglese a gas 20 a 30 cavalli. Offerte al Piccolo sub «M. L. 300». 9664

DA vendere cucina economica, bene avviata, prezzo conveniente, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3593

DA vendere 5 vetrine usate da negozio. Rivolgersi Malcanton 12, corte. 3632

DA vendere elegante stanza matrimoniale, con 4 specchi, chiara, più due armadioni letto, con susta, sgabello, tutto opaco, un materasso lana, credenza, tavola da pranzo. Chiozza 15, III. 3646

DA vendere vetrine da cucina, nuove, bellissime. Ferriera 25, falegname. 9718

DA vendere due bei quadri grandi e un bel lawn-tennis. Indirizzo Piccolo. 3439

DA vendere grande credenza usata. Rivolgersi Cavana 12, primo piano. 9414

DA vendere due bei bauli, uno quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 3439

DA vendere metri 5¾ seta cangiante, doppia altezza, per cor. 140. Indirizzo Piccolo. 3439

VENDESI casetta con giardino. Rivolgersi Alessandro Volta 2, portinaio. Esclusi mediatori. 9322

VENDESI gasometro gas acetilene, nuovo, brevettato, per 20 fiamme, a doppia caricazione. Metà prezzo, via Zonta 5, pianoterra. 2713

VENDESI bicicletta, cor. 45, buono stato. Riborgo 17, portinaio. 12616

VENDONSI letto massiccio, susta, tavolo zingo. Torre bianca 23, IV. 12613

VENDESI bellissima stanza matrimoniale, quasi nuova, causa trasloco. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 12612

VENDONSI letto completo, lavamano due persone, opaco, diversi altri mobili usati. Piazza Carlo Goldoni 6, I, porta 11. 12608

VENDONSI specchio tre facce, apparati gas, vestito Pepita. Valdirivo 11, primo, destra. 9703

VENDONSI sofà paglia, sofà, sedie, poltrone stoffa, tavolo cucina, vetrina, coperte. Acque 10, terzo piano. 3707

VENDONSI due suste nuove, solidissime, metà prezzo. San Marco 14, barbiere. 9707

VENDESI pianino, quasi nuovo. Via Miramar 11, p. I. 3684

VENDONSI due splendide lampade d'appendere, un canapè, sei sedie tappezzate a bassissimo prezzo. Acquedotto 33, II. 9655

VENDONSI vestiti nuovi, usati, per uomo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3592

VENDONSI mobili camera da pranzo ed altri. Via Cecilia 14, III, porta 11. 3589

VENDONSI diversi vestiti usati da signora, a mite prezzo. Barcola, Hôtel Excelsior, porta N. 14. 3594

VENDONSI mobili del Caffè Acquedotto, in seguito rimodernamento. Via Stadion 7. Prezzi da convenirsi. 3599

VENDESI grande fusto parastufa, nuovo. Giorgio Vasari 5, II. 3603

VENDESI elegante tornietto con supporto a mano, adatto per metalli. Visitarlo dalle 5 pom. in poi. Via dei Giuliani N. 28, p. I. 3605

VENDONSI mobili in buonissimo stato, causa partenza, con pianino, per un'abitazione completa, rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3606

VENDONSI libri usati uso scuole medie, Ginnasio, Reale, Accademia di Commercio, Liceo inferiore. Via Acquedotto 28. 9643

VENDESI buonissima macchina Singer. Indirizzo al Piccolo. 3591

VENDESI letto completo, causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 3604

VENDONSI armadione cucina, vetrina e canapè. Via Fonderia 10, II. 9673

VENDONSI materassi, modiglioni, credenza cucina, stola pelo nero, tappeto. Indirizzo Piccolo. 3675

VENDESI bella libreria. Indirizzo Piccolo. 3667

VENDONSI bicicletta «Cleveland» quasi nuova prezzo conveniente; due tende per negozio coi rispettivi ferri. Indirizzo Piccolo. 3659

VENDONSI uniformi usate militare prezzo mite. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3660

VENDONSI 6 ghiacciaie nuove, complete. Rivolgersi falegname Chiozza 33. 9653

VENDONSI alcune annate incomplete del «Tempo» e «Diavoletto» nonchè alcuni quadri. Indirizzo al Piccolo. 3657

VENDONSI armadio due porte opaco, letto ferro, splendido servizio inglese, tavola sei persone. Tintore 5, porta 14. 3701

VENDESI binoccolo otto lenti con busta. Via Bosco 52, III. 9694

VENDONSI causa partenza diversi mobili. Via Giulia 35, I. 9682

VENDONSI rubinetto per bollitore e modiglioni. Belvedere 2, III, 5. 9689

VENDONSI due letti completi prezzo conveniente. Maiolica 11, terzo, porta 6. 3682

VENDONSI credenza di cucina nuova, tavola, 3 sedie. Indirizzo Piccolo. 3680

VENDESI fonografo, oltre 60 dischi splendida voce fior. 60. Indirizzo Piccolo. 9651

CAUSA prossima partenza vendo casa con abitazioni, stalle, rimesse, fienili, pozzo, osteria, botteghino, tutto a volto, vicinissimo stazione tram centro, verso pronta cassa. Indirizzo al Piccolo. 3673

CAUSA malattia vendesi cucina popolare centralissima, buonissimo guadagno, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3668

CARTOLERIA centrale posizione, bene avviata vendesi. Offerte «Centrale» al Piccolo. 3665

CARROZZELLA bambini elegante, modernissima, ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3692

PIANO Mignon (usato) vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 3658

PIANINO ottimo, stanza pranzo, Singer, chiffonnier, tavolo crocera, vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 9666

STABILE nuovo esente imposte, nella migliore posizione di Trieste, saldo prezzo rende netto 10-15%, vendesi. Rivolgersi Degano, Corso 32. 3695

CAUSA sloggio vendonsi stanza letto completa, altri mobili, pianoforte. Stadion 29, III. 3685

DIVANO, 4 poltrone nuove, moderne, vendonsi, prezzo occasione, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 3633

OCCASIONE. Causa trasloco vendesi pianoforte, sette ottave, buonissima voce, perfetto stato, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3616

PIANOFORTE nero, buonissimo, fior. 40, vendo, causa trasloco. Corso 39, I p. 3628

PREZZO favorevole! Vendesi bellissima stanza da letto solidamente lavorata, in legno noce chiaro opaco, con marmi e specchio. Indirizzo al Piccolo. 3638

SPLENDIDA lampada, per 70 corone, vendesi. Via Arcata 16, I, scala II. 9640

VENDO negozietto Commestibili, frutta, centrico. Incasso corone 50 giornaliere. Rivolgersi Salice 11, III. 3635

LAMPADA nuova 3 fiamme gas, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3633

MOBILI ottimo stato, cassa forte, vendonsi. Silvio Pellico N. 1, IV, sinistra. 9634

DUE bilance decimali, portata sette quintali, con pesi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3651

VENDO prontamente stanza matrimoniale, nuova, con suste per sposi. Via Caserma 16, III, sinistra. 3677

STANZA letto completa, vendesi prontamente, occasione straordinaria. Indirizzo al Piccolo. 3706

PIANOFORTE usato, ottimo stato, vendesi prezzo mitissimo. Piazza Goldoni 12, primo. 9711

MANDOLINO lombardo, perfetto, voce sonora, vendesi prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 12615

BICICLETTA Cleveland, vendesi, quasi nuova, con accessori. Via Nuova 22, portinaio. 9720

LETTO completo, sgabelli, chiffonnier, tavolo, divano-letto quasi nuovo, scrittoio signora, quattro sedie da camera pranzo, suste nuove, materasso. Tiziano 9, porta 7. 9724

NEGOZIO commestibili! Avviatissimo, posizione centrica, vendesi causa ritiro, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 3710

ALAMBICCO, forno essiccatorio per frutta, graticci per asciugare uva, bozzoli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12607

OCCASIONE. Vendonsi lenzuola con merli, camicie. Solitario 14, negozio vestiti. 9718

BARILI 2-300 litri usati buonissimo stato adatti per osterie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3696

OCCASIONE vendesi caffè popolare causa immediata partenza corone 300. Indirizzo Piccolo. 3670

FALEGNAME vende mobili finissimi per due camere da letto, legno mogano e palissandro, originale, ultimo modello, prezzi vantaggiosi. Cerca lavorante. Via Carpison 2. 9652

ECCEZIONALISSIMA occasione causa partenza cedesi completo, grande, nuovo, moderno salone barbiere, profumerie. Oltre centodieci abbonati fissi; pochi passi Piazza San Marco, Venezia. Splendida posizione. Lunga affittanza. Affare vile conveniente. Esclusi intermediari. Scrivere subito «Z. 4016» V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 56922

CASETTA nuovissima S.ta Maria Maddalena Superiore 450, tese terreno, pozzo acqua bevibile, vendesi. Informazioni Zonta 5, pianoterra. 2712

STANZA da letto completa, stile moderno, vende falegname. Via Giuseppe Parini 2, interno. 3378

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, solidamente lavorate, con garanzia. — Cecilia 14, Cernigoi. 3418

TOUSSAINT-LANGENSCHEIDT Englisch, completo, nuovo, vendesi buon prezzo. Kandler 1, secondo, 9. 3441

CAUSA ritiro, vendonsi utensili negozio olio, adatti per commestibili, facciata con specchi. Indirizzo al Piccolo. 3507

BICICLETTA «Peugeot», poco usata, mozzo libero, vendesi cor. 120. Indirizzo Piccolo. 3532

CUCINA mobilio completo elegante quasi nuovo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 3540

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Scrivere via Ombrelle 5. 12393

CEDEREBBESI decreto e mobili uso Caffè. Sub «Decreto» Posta centrale. 12601

CAUSA **partenza vendesi primario caffè in Venezia, posizione centrale, reddito lucrosissimo. Offerte non anonime sub «Partenza» fermo posta Venezia.** 9107

OSTERIA da vendere esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3528

GRAMMOFONO «Monarch», 30 dischi concerto, vendesi. Orologiaio Passo San Giovanni. 9701

BICICLETTA «Simson», nuova, mozzo libero, vendesi. Orologiaio Passo San Giovanni. 9700

CAUSA trasloco vendonsi ottomane, lavamano, letto ecc. Boccaccio 12, porta 10. 9635

BUONA latteria vendesi. Torre bianca 20, II. 3629

BICICLETTA Styria, gomme nuove, vendesi fior. 40. Madonnina 12, III, destra. 9649

BRILLANTI solitari splendidi: orecchini vendonsi fiorini 110; broche (fermaglio) 120. Indirizzo Piccolo. 3661

BICICLETTA mozzo contropedale scorrevolissima vendesi fior. 55. Petronio 12. 3656

BICICLETTA quasi nuova da vendere fior. 25. Indirizzo al Piccolo. 3678

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO ciondolo 20 lire francesi. Trattasi cara memoria. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 3604

SMARRITO ieri gilet marrone. Mancia portandolo Piccolo. 3691

PAPPAGALLO fuggito. Si prega gentilmente l'onesto rinvenitore di portarlo, oppure avvisare, verso generosa mancia, in via Galileo N. 12 II p. 3669

CORRISPONDENZA

GIGLIO. Adoratissima!! Da ogni mia dovrei ricavare tutto ciò che continuamente sento per te, in esse devi leggere che tutta l'anima mia è dentro nel tuo cuore. Attendo!!!.... Tuissimo. 9725

ETOILE. Absent reçois douleureuse nouvelle. Chagriné accepte toutes les expressions de mon coeur. Ecris moi comme toujours. Carresses passionnèes. 9703

RICCARDO. Stai meglio? Sei contento? Io felicissimo. Elsa. 9708

NEGRA. Attesi ieri per scrupolo. Se possibile oggi o giovedì come convenuto per ieri anche pomeriggio avvisa il Negro. 12617

IMPROVVISO felice incontro piazza Ponterosso mi ha completamente sconvolto. Quegli sguardi mi hanno messo l'inferno nell'anima. Concedetemi di parlarvi una volta; di scrivervi. Attendo con ansia vostro cenno «I. C.» fermo Posta Stadion. Se non siete adirata, affacciatevi alla finestra oggi stesso alle 7. 9680

GIOVANE tedesca, cerca posto presso bambini o quale damigella di compagnia, in luogo di bagni di mare. Offerte «O. St.» Piccolo. 3671

ARTURO. Sapendo recar dispiacere perchè questo inconsueto ritardo? Hai peggiorato nella tua indisposizione? Fammi tranquilla. Scrivi subito! Irene. 3681

SIGNORA media età, simpatica, con poche pretese, brava di casa, con quartiere arredato, desidera fare conoscenza con signore serio, attempato, scopo matrimonio. Offerta «Tranquillità» Posta restante Corsia Stadion. 9704

MADONNINA. Ritirate oggi pure con scrittoVi. Saluti. 9717

LILIANA. Abbiate pietà. Quando Vi rivedrò, unico mio conforto... sperare, destino infame. Non dimenticatemi. 3615

PIAZZA Tommaseo. Oggi più che mai comprendo che mi sarebbe impossibile corrispondervi. Vi prego di scusarmi ma è meglio che lo sappiate. Scusatemi se non lo dissi prima. Antonio. 9638

ALICE W. Uso esser sempre leale e sincero, perciò vi prego ritirare lettera. 9674

SINCERITA' Sua Lucinico lusingami. Scrivere particolareggiatamente «Amoroso» fermo posta Stadion. 9659

CERCANSI prima intavolazione corone 6400 sopra stabile. Offerte Piccolo «Possidente». 9637

OFFRONSI mutui a costruttori su stabili e personali. Barriera 1, primo. 3703

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1123

PRANZO o cena buonissimo tutti giorni variato soldi 25, presso signora vedova Maurizio 11, I, sinistra. 9661

COSTO con quartiere presso signora cercasi. Scrivere sub «Mercede» al Piccolo. 3674

DICIANNOVENNE distintissima famiglia impiegato bancario, cerca signore o persona caritatevole che sia disposta a imprestargli 60 corone, restituibili in rate da 10 cor. mensili, con buon interesse. Gentili offerte al Piccolo «Urgentissime». 9648

PEGNI preziosi, cartelle, ecc., vengono prelevati da stabilimento pegni e sovvenzionati fino 50% di più. Offerte «Pegni» Piccolo. 9714

PIANINI, pianoforti Mignon, ricchissima scelta firme mondiali, prezzi ristrettissimi cassa, rate, nolo. Stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 9712

NUOVA stiratura, prezzo mite. Via Fontanone N. 14, p. IV. 3676

BRAVISSIMO muratore si raccomanda ai proprietari di case, per qualunque lavoro o riparazione. Specialista sparherd e camini difettosi. Pittura stanze al par di qualunque pittore. Istituto N. 10, Marini. 9128

CERCO a nolo apparato cinematografico. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi caffè «Trieste», Belvedere 34. 9129

VITELLO **di Tolmino grande arrivo, soldi 60-68 e 80 al chilo. Macelleria via Parini 15.** 3142

BASTONI manico argento, grande assortimento, prezzi miti. Da Guglielmo Bruni gioielliere, Corso 5. 1685

ORARIO ferroviario Peterlin, con gli itinerari dell'Austria e Italia, vendesi centesimi 20 nelle librerie, Stazioni e spacci tabacchi. 3518

AUTORIZZATO costo viennese, via Caserma 16, porta 3. 9233

PETTINI materassaio, fabbricazione e riparazioni. Via Armeni 7, terzo. 1232

GRANDIOSO assortimento mobili, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, attaccapanni, scrittoi, floriale, sedie, letti ferro, specialità cucine, prezzi minimi. Chiozza 8 (tabelle rosse), Vittorio Dopcher. 9635

5000 magliette da 2 a 16 anni 20 soldi scelta, da uomo 37. Jess, Barriera 15. 9586

CAPACE stiratrice raccomandasi a giornata. Gentili offerte sub «Capace» Piccolo. 3550

MOBILI. Causa mancanza spazio vendonsi stanze letto, pranzo, lucide, opache, pezzi singoli ogni qualità, prezzi di fabbrica. Farneto 12, Andrea Gullich. 9651

TRASLOCO QUARTIERI, trasporto mobilio con garanzia, prezzi convenientissimi. Via Toro 14, terzo. 8808

OFFRONSI pratici braccianti per trasporto mobili a prezzi miti. Rivolgersi via Massimo d'Azeglio 28, caffè popolare Francesco. 9404

SVARIATE combinazioni argenterie adatte per regali, prezzi onestissimi. Guglielmo Bruni, gioielliere, Corso 5. 1686

VERMOUTH incredibilmente squisito, tipo Torino, bottiglie «réclame» da litro soldi cinquantacinque. Asti spumante, insuperabile, corone due la bottiglia. Grande deposito S. Nicolò 18. 3275

NUOVO stabilimento stiratura lucido brillante raccomandasi. Via Gioachino Rossini 2. 3344

90 soldi costa la riparazione, garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Giacinto Gallina 2. 9620

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Sottina.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 7 agosto 1907, alle ore 9 ant.

Orologio d'argento da signora con catenella, lavamani, tavoli, orologio regolatore, suste e materassi, branda, sedie impagliate, sgabelli, armadi, vaschetta da bagno, quadri, specchio, nonchè un brougham («brun», carrozza chiusa), ecc. ecc.

LA MASSIMA CONVENIENZA
acquistando
MOBILI e TAPPEZZERIE
da
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari.
PREZZI DI CONCORRENZA.

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite. Obbligazioni Austro-Ung.